

Newsletter del 26 Maggio 2021

In allegato:

- l'elenco degli emendamenti di interesse, aggiornato con la seduta di lunedì 24 maggio 2021, **e la bozza del fascicolo segnalati dai gruppi del 25 maggio 2021**, presentati in sede referente Commissione Affari sociali (XII), al **DL 52/2021 Ripresa graduale delle attività economiche (AC. 3045) e la bozza dei segnalati**;
- **la relazione illustrativa del DL 73/2021 Sostegni-bis** che partirà in prima lettura dalla Camera dei Deputati AC. 3132 e sarà assegnato in sede referente alla Commissione Bilancio.
- il file contenente **l'elenco dei decreti attuativi e dei provvedimenti da emanare**, contenuti nella **LEGGE 21 maggio 2021, n. 69 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 "Sostegni"**.

- Parlamento: comunicazioni

Senato della Repubblica

1.1 Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi, con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato - ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento - il calendario dei lavori fino all'8 giugno:

Martedì	25	maggio	h. 16,30-20	- Disegno di legge n. 1144 e connessi - Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche (<i>approvato dalla Camera dei deputati</i>)
Mercoledì	26	"	h. 9,30	- Documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari in materia di articolo 68 della Costituzione
Giovedì	27	"	h. 9,30	- Ratifiche di accordi internazionali definite dalla Commissione affari esteri - Mozioni sui vitalizi - Votazione per l'elezione di due senatori Segretari (<i>votazione a scrutinio segreto mediante schede</i>) (mercoledì 26, ore 16)* - Disegno di legge n. 1196 e connesso - <i>Quorum</i> concernenti la validità delle elezioni comunali (<i>ove concluso dalla Commissione</i>) (giovedì 27) - Interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151-bis del Regolamento (giovedì 27, ore 15)

* Le urne rimarranno aperte fino alle ore 19.

Gli emendamenti al disegno di legge n. 1196 e connesso (*Quorum* concernenti la validità delle elezioni comunali) dovranno essere presentati entro le ore 14 di mercoledì 26 maggio. La settimana dal 31 maggio al 4 giugno sarà riservata ai lavori delle Commissioni.

Martedì	8	giugno	h. 16,30	- Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori
---------	---	--------	----------	--

- Conferenza delle Regioni

2.1 Fedriga convoca per oggi alle 14.30 la Conferenza delle Regioni

([Regioni.it 4078](#) - 26/05/2021) Il Presidente **Massimiliano Fedriga** ha convocato per oggi, 26 maggio, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alle ore 14.30 (in modalità di videoconferenza).

All'ordine del giorno la preparazione dell'incontro con il Governo delle ore 16.00 su DL Semplificazione e DL Governance PNRR ed una riflessione ulteriore sulle linee guida per la riapertura delle attività economiche e sociali, già licenziate dalla Conferenza delle Regioni. Infine nella stessa riunione la Conferenza si confronterà anche per valutare l'opportunità di "definire indicazioni e misure comuni per la zona bianca".

Fedriga convoca per oggi alle 14.30 la Conferenza delle Regioni

- DL 44/2021 Chiusure dal 7 al 30 aprile, giustizia e concorsi

Camera dei Deputati

DECRETO LEGGE

3.1 Aula - Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2167 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici (Approvato dal Senato) (A.C. [3113](#))

) Esame di una questione pregiudiziale

([Esame questione pregiudiziale](#))

([Seguito della discussione e approvazione definitiva](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, l'Aula ha respinto la questione pregiudiziale, ed è passata all'esame del disegno di legge in titolo.

La relatrice Bordonali, ha espresso un su tutti gli emendamenti un invito al ritiro o altrimenti parere contrario.

La Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Bergamini, a nome del Governo ha espresso parere conforme a quello della relatrice.

Respinti tutti gli emendamenti posti in votazione la **Camera ha approvato in via definitiva** il disegno di legge: S. 2167 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici (Approvato dal Senato) (A.C. [3113](#)).

In sede di dichiarazione di voto, si segnala l'intervento dell'onorevole Fusacchia (MISTO-FE-FDV) in merito alla **riforma della PA**: "... riforma più complessiva della pubblica amministrazione, che ruota attorno a tre questioni che partono sempre dalle persone che portiamo a lavorare nelle pubbliche amministrazioni, Presidente, e che porteremo sempre di più anche grazie al numero significativo di immissioni in ruolo che faremo. Presidente, è la parola e il verbo "normalizzare", perché qui il problema non è solo reclutare quelli bravi, quelli capaci, quelli meritevoli, quelli appassionati, quelli che hanno fatto esperienze fuori. Il problema è non normalizzarli nella loro diversità una volta che entrano nella pubblica amministrazione. Noi possiamo anche fare lo sforzo di andare a prendere quelli che ci mancano, quelli diversi, quelli

che possono portare dentro una PA uno sguardo diverso, una competenza diversa; ma, se come arrivano, li mettiamo nelle pubbliche amministrazioni che abbiamo oggi, il rischio è che vengano normalizzati da quel sistema, che imparino velocemente ad essere come tutti gli altri, e non è questo quello che ci serve. **Abbiamo bisogno di innovare profondamente la formazione che viene fatta a tutti i funzionari e i dirigenti delle pubbliche amministrazioni italiane e abbiamo bisogno di farlo in maniera massiccia."**

Ordini del giorno

Selezione ordini del giorno di interesse

Numero odg	Oggetto	Esito
9/3113/ 2. Gagliardi.	Iniziative utili a consentire la ripresa in presenza altresì delle procedure selettive per l'assunzione di personale da parte delle società a controllo pubblico.	ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE
9/3113/ 3. Belotti.	Disposizioni cogenti in merito all'interpretazione dell'articolo 90, commi 14, 25 e 26 della legge n. 289/2002 e, più precisamente, di confermare che la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica debba essere ricondotta all'istituto della concessione (ANAC).	ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE
9/3113/ 9. Alaimo, Baldino.	Procedure concorsuali dirette alla selezione e al reclutamento di alte professionalità destinate al Mezzogiorno	ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE
9/3113/ 12. Caretta	Formazione e selezione del personale della PA altamente qualificato	ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
9/3113/ 14. Maraia.	Vaccinazioni dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati	ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE
9/3113/ 21. Alberto Manca	cd. «Concorso Sud» per l'assunzione rapida di 2.800 profili tecnici qualificati nelle amministrazioni delle Regioni meridionali	ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE
9/3113/ 23. Papiro.	Consentire alla categoria di personale viaggiante l'accesso al sistema di prenotazione della campagna vaccinale	RITIRATO

TESTI ORDINI DEL GIORNO

La Camera,
premessi che:

il decreto-legge 1° aprile 2021 n. 44 prevede, tra l'altro, misure in materia di svolgimento dei concorsi pubblici;

l'articolo 19, comma 2, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, impone alle società partecipate di definire criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

da tale norma, la giurisprudenza di legittimità ha tratto la sussistenza dell'obbligo per le società partecipate di dare luogo a procedure selettive pubbliche per il reclutamento di personale, a pena di nullità del contratto di lavoro (Cass. 3621/2018);

l'articolo 10 del decreto-legge in esame consente, a partire dal 3 maggio 2021, lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni; la norma non richiama le società partecipate che, come è noto, non rientrano nella definizione di pubblica amministrazione dettata dall'articolo 1, comma 2, decreto legislativo n. 165 del 2001;

lo svolgimento di procedure concorsuali in presenza da parte delle società partecipate deve dunque ritenersi tuttora non consentita;

ciò determina l'impossibilità di procedere all'assunzione di personale da parte di soggetti a cui sono demandati fondamentali compiti di interesse pubblico;

si ravvisa pertanto l'opportunità di intervenire al fine di consentire altresì alle società partecipate, come già previsto per le pubbliche amministrazioni e con le dovute cautele, lo svolgimento delle prove concorsuali,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di adottare le iniziative utili a consentire la ripresa in presenza altresì delle procedure selettive per l'assunzione di personale da parte delle società a controllo pubblico. 9/3113/2. *(Testo modificato nel corso della seduta)* [Gagliardi](#).

ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE

La Camera,

premesso che:

il decreto oggetto di conversione, insieme ad ulteriori misure di gestione della pandemia da COVID-19, dispone anche in ordine alla riapertura di alcune attività e costituisce uno degli atti prodromici a preparare il ritorno alla normalità dopo questo lungo periodo di interruzione di molti aspetti della vita sociale

con la progressiva uscita dall'emergenza, si stanno presentando all'associazionismo sportivo nuovi e vecchi problemi legati alle imminenti riaperture degli eventi e delle competizioni sportive; in particolare, l'A.N.A.C., con delibera n. 1300 del 14 dicembre 2016, ha reso il proprio parere alla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) – Comitato Regionale Piemonte – in ordine all'affidamento della gestione degli impianti sportivi a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 50/2016;

nel parere, in sintesi, si affermava che la gestione degli impianti sportivi potesse essere ascritta alla categoria delle concessioni di servizi se ricorrono gli elementi a tal fine indicati dal legislatore (i.e. il trasferimento del rischio di impresa sul concessionario); che ai sensi dell'articolo 164, comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016 le concessioni di servizi non economici di interesse generale «non rientrano nell'ambito di applicazione» della parte III del codice; che, infine, secondo il vocabolario comune per gli appalti pubblici (Reg. CE n. 2195/2002), il codice CPV «92610000-0» è riferito ai «servizi di gestione di impianti sportivi» ed è compreso nell'allegato IX (servizi di cui agli articoli 140, 143 e 144) del decreto legislativo n. 50/2016 (categoria «servizi amministrativi, sociali, in materia di istruzione, assistenza sanitaria e cultura»);

in forza di questo ragionamento, l'ANAC conclude che la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica debba essere ricondotta alla categoria degli appalti di servizi, da aggiudicare secondo le specifiche previsioni del Codice per gli appalti di servizi sociali di cui al Titolo VI, sezione IV e che debba ritenersi superata la previsione dell'articolo 90, comma 25, della legge n. 289/2002, perché dettata in un differente contesto normativo;

secondo questa tesi, pertanto, non dovrebbe più ritenersi applicabile la legge regionale lombarda n. 27/2006 che, all'articolo 5, commi 2 e 3, detta: «gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dell'incarico di gestione di impianti sportivi senza rilevanza economica ad associazioni, fondazioni, aziende speciali, anche consortili, e società a capitale interamente pubblico, da loro costituite. Per gli impianti sportivi senza rilevanza economica, le cui caratteristiche e dimensioni consentono lo svolgimento di attività esclusivamente amatoriali e ricreative e richiedono una gestione facile e con costi esigui, è ammesso l'affidamento diretto dell'incarico di gestione agli utilizzatori degli impianti stessi»;

nondimeno, le conclusioni dell'ANAC non convincono perché è lo stesso codice per i contratti pubblici a distinguere l'istituto della concessione dei servizi pubblici da quello dell'appalto dei servizi pubblici e la distinzione poggia sulla modalità della remunerazione: nella concessione l'operatore assume i rischi economici della gestione del servizio rifacendosi essenzialmente sull'utenza, mentre nell'appalto l'onere del servizio grava sostanzialmente sull'amministrazione; in altri termini, non sembra che sia la mancanza di rilevanza economica del servizio a trasformare per se stessa la concessione in appalto;

la legge regionale n. 27/2006 ben scolpisce questi principi laddove, all'articolo 1, definisce «impianti senza rilevanza economica quelli che per caratteristiche, dimensioni e ubicazione sono improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprire i costi di gestione» e «impianti aventi rilevanza economica quelli che sono atti a produrre utili», impegna il Governo

al fine di garantire una più agevole ripartenza, a valutare l'opportunità di dare disposizioni in merito all'interpretazione dell'articolo 90, commi 14, 25 e 26 della legge n. 289/2002 e, più precisamente, di confermare che la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica debba essere ricondotta all'istituto della concessione.

9/3113/3. *(Testo modificato nel corso della seduta)* [Belotti](#).

ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE

La Camera,
premesse che:

il provvedimento in esame, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44», prevede misure urgenti in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici, per il contenimento dell'epidemia da COVID-19;

l'articolo 10 reca misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale in particolare inserendo una serie di deroghe al fine di ridurre i tempi per lo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale presso le pubbliche amministrazioni;

negli ultimi dieci anni si è assistito ad una riduzione notevole della capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare e realizzare gli interventi previsti dalla politica di coesione comunitaria e nazionale, anche a causa della riduzione dei dipendenti pubblici e all'aumento dell'età media. I dati sono ancora più preoccupanti se si concentra l'attenzione sui dipendenti degli enti locali e delle regioni del Mezzogiorno: nel periodo 2007-2017, in tali enti, l'occupazione è passata dalle 189.839 unità a 167.352, con una riduzione di circa il 12 per cento (ben al di sopra della media nazionale);

al fine di realizzare un processo di rigenerazione delle amministrazioni pubbliche, con il Piano Sud 2030 è stato previsto un programma di rafforzamento delle amministrazioni con attivazione di procedure per la selezione e reclutamento, in un arco pluriennale, di 10 mila giovani laureati da inserire nelle amministrazioni per l'attuazione del piano, sia a livello locale nel Mezzogiorno e nelle aree interne, sia in vista della gestione dei progetti del PNRR;

l'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in deroga ai vincoli assunzioni previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione comunitaria e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, ha autorizzato, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, le amministrazioni pubbliche e le Autorità di gestione, gli organismi intermedi o i soggetti beneficiari delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, ad assumere

personale non dirigenziale, in possesso delle correlate professionalità, con contratto di lavoro a tempo determinato, nel limite massimo di 2.800 unità, di durata non superiore a trentasei mesi; in data 6 aprile 2021 è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il primo bando del concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di 2.800 tecnici per le pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno, con la finalità di rinforzare il capitale umano impegnato nella progettazione e spesa dei fondi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;

nel Piano Sud 2030 si parla di un programma di rafforzamento delle amministrazioni con il reclutamento di 10 mila giovani laureati da inserire nelle amministrazioni per l'attuazione del piano, sia a livello locale nel Mezzogiorno e nelle aree interne; il programma prevede la definizione di un meccanismo virtuoso di selezione e reclutamento di alte professionalità, destinate alla gestione di tutte le fasi del ciclo dell'investimento realizzato con i fondi della coesione europea e nazionale;

nel Testo del *Recovery Plan*, in via di definizione, si prevede sia un rafforzamento della nuova stagione concorsuale, attraverso la programmazione continua e periodica dei concorsi pubblici volti a reclutare prioritariamente giovani laureati con competenze tecniche, sia un piano strutturato straordinario di assunzioni di personale a tempo determinato (contratto di 3 anni) con competenze tecniche e/o altamente specializzate in materia di innovazione, digitalizzazione e modernizzazione destinato al rafforzamento delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del *Recovery Plan*, al fine di garantire il necessario supporto specialistico all'attuazione concreta dei progetti;

durante l'illustrazione delle linee programmatiche, con riferimento ai meccanismi di selezione e reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni, il Ministro interrogato ha affermato di voler introdurre percorsi ad hoc destinati a selezionare i migliori laureati, favorire l'accesso da parte di persone che lavorano nel privato più qualificato, in organizzazioni internazionali, in università straniere o presso soggetti pubblici e privati all'estero e altresì prevedere meccanismi di selezione specifici volti a ricercare sul mercato le migliori professionalità tecniche da mettere a disposizione delle amministrazioni per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in collaborazione con università, ordini professionali e settore privato;

sembrerebbe che, in sede di adesione al concorso al momento, ovvero della presentazione della domanda, si richieda ai candidati una pregressa esperienza tecnica in materia di gestione dei fondi europei e che questo rappresenti non solo una preclusione a livello di punteggio finale, ma la mancanza di tale requisito, rappresenti anche una limitazione della platea dei soggetti che di fatto possano accedere al concorso,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di adottare ogni iniziativa ritenuta utile, affinché siano attivate nel più breve tempo possibile altre procedure concorsuali dirette alla selezione e al reclutamento di alte professionalità destinate al Mezzogiorno, anche superando il limite delle 2.800 unità, senza limitazioni al momento della presentazione della domanda, estendendo i requisiti richiesti anche ad altre esperienze professionali, al fine di evitare preclusioni discriminanti ed al fine di aumentare la capacità delle pubbliche amministrazioni delle Regioni meno sviluppate di gestire efficacemente gli investimenti da realizzare con i fondi della coesione europea e nazionale.

9/3113/9. [Alaimo](#), [Baldino](#).

ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE

La Camera,

premesso che:

la proposta in esame, recante la conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici», dispone, tra le altre misure in materia di semplificazione dello svolgimento dei concorsi pubblici in relazione alla crisi pandemica da COVID-19;

come indicato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nelle proprie linee di indirizzo e dal Ministro della Pubblica Amministrazione, nonché come chiaramente indicato nel Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR), la riforma della pubblica amministrazione italiana costituisce un nerbo strategico per il rilancio del Paese;

come riportato nel documento « *La semplificazione amministrativa – Come migliorare il rapporto tra Pa e imprese* », solo il 2,2 per cento dei collaboratori della PA è definibile come «giovane», contro il 30 per cento della pubblica amministrazione tedesca ed il 21 per cento della pubblica amministrazione francese;

nella PA italiana, infatti, i soggetti sotto i 30 anni sono meno dell'1 per cento, in quanto l'età media dei dipendenti pubblici è di 51 anni, la più alta dell'area OCSE, con picchi di 54-55 anni, con una quota del 16,9 per cento oltre i 60 anni di età;

l'ingresso di forza lavoro sotto i 40 anni, giovane, con formazione multidisciplinare, rappresenta un prerequisito strategico per il rilancio della PA in modo funzionale alla crescita del Paese, anche alla luce delle nuove sfide globali imposte dalla crisi pandemica da COVID-19;

come indicato dal Ministro della Pubblica Amministrazione, l'obiettivo del Governo è garantire un *turnover* fisiologico, con 500.000 ingressi per cinque anni, dunque 100.000 l'anno, pari al numero di dipendenti pubblici che, secondo stime della Ragioneria Generale dello Stato, andranno in pensione;

come indicato da una ricerca dell'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione (IRPA), l'elevato numero di candidati poco qualificati partecipante ai vari concorsi di selezione costituisce un notevole elemento di rallentamento nella fase di attuazione delle assunzioni nel pubblico impiego;

come resosi evidente nel PNRR, la PA italiana deve dotarsi di risorse giovani, abituate a contesti multidisciplinari, avvezze all'utilizzo di strumentazioni digitali a dotate di buona conoscenza almeno della lingua inglese, in modo tale che la produttività di ogni singolo elemento inquadrato nel pubblico impiego offra una resa maggiore ed in linea ai nostri principali *competitor* europei; nella Repubblica Francese il percorso di reclutamento qualificato presso i quadri della PA è storicamente passato attraverso l'*École Nationale d'Administration* (ENA), istituzione fondata su richiesta dell'allora Presidente Charles de Gaulle, con l'ausilio dell'allora Primo Ministro Michel Debré;

l'obiettivo di tale istituzione era di creare un percorso unicamente meritocratico per la formazione e l'accesso ai quadri più qualificati della pubblica amministrazione francese;

tale funzione è vagamente ripresa dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), già Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA), funzionalmente dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che recluta personale per la camera dirigenziale con il cosiddetto «corso-concorso»;

come indicato anche dal Professor Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale, VENA ha rappresentato una risorsa importante per la produzione della classe dirigente francese, sia nei rami politici che nei rami meramente burocratico-amministrativi;

stanti gli ambiziosi intendimenti in materia di turnover indicati dal Governo e già, soprammenzionati, le disposizioni emergenziali di cui al testo in esame, in materia di semplificazione delle procedure concorsuali, costituiscono una importante opportunità per rilanciare lo strumento dell'alta formazione in ambito del pubblico impiego,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di:

disporre tutte le necessarie iniziative, anche di ordine normativo, per rendere strutturale, su base annua, il «corso-concorso» SNA, ai fini di garantire un più ampio *turnover* della pubblica amministrazione;

prevedere, nell'ambito sia del predetto «corso-concorso», che nelle altre procedure concorsuali vigenti e future, modalità semplificate di selezione del personale anche sulla valutazione delle conoscenze linguistiche e della giovane età dei candidati, favorendo l'ingresso di nuova forza lavoro nei quadri della pubblica amministrazione;

redigere una riforma del pubblico impiego che fornisca una maggiore centralità alla SNA nella formazione e selezione del personale della PA altamente qualificato, anche sulla base dell'esperienza fornita dall'ENA francese.

9/3113/**12. Caretta, Ciaburro.**

ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE

La Camera,
premessò che:

il provvedimento in esame, tra le varie misure, ha introdotto l'obbligo, all'articolo 4, per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali, di sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino alla completa attuazione del piano vaccinale di cui all'articolo 1, comma 457, della legge n. 178/2020, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative rese dai soggetti obbligati. La finalità generale di tale complesso di provvedimenti, dunque, è quella di assicurare in primo luogo una diffusione capillare della prevenzione anti-pandemica tra categorie considerate particolarmente esposte al rischio di contagio,

considerato che:

la normativa con cui è stato adottato il Piano Strategico Nazionale dei vaccini per il contrasto alla diffusione del contagio da virus Covid-19 ha previsto anche la possibilità che, sulla base dell'aumento della disponibilità delle dosi dei vaccini, la loro somministrazione potrà avvenire anche con il coinvolgimento dei medici delle aziende, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di una più rapida diffusione della campagna vaccinale nonché di accrescere i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro (sia pubblici che privati). In applicazione di tale indirizzo, il Ministero del lavoro ha adottato un «Protocollo» per realizzare l'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Covid-19 nei luoghi di lavoro, e il Ministero della Salute ha emanato delle «indicazioni» per poter procedere a dette vaccinazioni nei luoghi di lavoro, cui quindi i datori di lavoro devono attenersi. Tuttavia, permangono difficoltà nel monitoraggio dei medici di base sui soggetti fragili da includere nella campagna vaccinale, e, inoltre, il Garante per la protezione dei dati personali ha evidenziato come la stessa campagna vaccinale debba necessariamente avvenire nel pieno rispetto della normativa in materia di privacy. Ad oggi, infatti, mentre da un lato non riesce ancora a garantirsi una completa copertura vaccinale dei soggetti fragili, dall'altro sussistono lacune e «zone d'ombra» per quanto riguarda il trattamento di informazioni sensibili che riguardano migliaia di lavoratori dipendenti,

impegna il Governo

a valutare la possibilità di adottare provvedimenti finalizzati ad istituire una banca dati nazionale dei soggetti fragili a disposizione dei medici di base, nonché a rafforzare la tutela delle informazioni sensibili riguardanti le vaccinazioni dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, introducendo ulteriori e specifiche misure idonee a garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore durante la somministrazione del vaccino e anche nella fase immediatamente successiva alla stessa somministrazione, anche seguendo i recenti indirizzi espressi dal Garante per la protezione dei dati personali.

9/3113/14. (*Testo modificato nel corso della seduta*) [Maraia](#).

ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE

La Camera,
premessò che:

il decreto in esame, all'articolo 10, reca misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale;

in particolare, nei commi 1 e da 2 a 9, modificati dal Senato, si introducono a regime una nuova procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici relativi al reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni – ad eccezione di quello in regime di diritto pubblico –, nonché alcune norme transitorie per i concorsi, relativi al medesimo personale, già banditi o che verranno banditi nel corso della fase emergenziale;

in base al numero di partecipanti e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, le medesime amministrazioni possono prevedere l'utilizzo di sedi decentrate – con le modalità previste dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 34/2020 che prevede a tal fine l'utilizzo di ogni struttura, pubblica o privata, nonché l'individuazione delle sedi anche sulla base

della provenienza geografica dei candidati – e, ove necessario, in base alla modifica apportata dal Senato, in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti;

nel cd. «Concorso Sud» per l'assunzione rapida di 2.800 profili tecnici qualificati nelle amministrazioni delle Regioni meridionali, la regione Sardegna è stata inizialmente esclusa nella scelta delle sedi per le prove selettive scritte digitali che si sarebbero svolte dal 9 all'11 giugno solamente in Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia;

è evidente che in base a tale scelta, i candidati della Sardegna si sarebbero trovati, in maniera certo non paritaria rispetto alle altre regioni del Sud, ad affrontare disagi e costi tali da scoraggiare la partecipazione stessa al concorso che, al contrario, rappresenta una grande possibilità per il meridione e, in generale, un prezioso segnale di sblocco delle procedure concorsuali pubbliche nel nostro Paese;

dopo diverse segnalazioni, il Ministero della Funzione pubblica ha infine individuato nelle scorse settimane una sede anche in Sardegna per il Concorso Sud, riconoscendo il disagio che avrebbero affrontato alcune centinaia di sardi per partecipare al concorso, impegna il Governo

a valutare la possibilità di individuare, in occasione dell'indizione di concorsi pubblici, una sede di svolgimento delle prove selettive in ogni regione italiana, con particolare attenzione alle Isole che, oggettivamente, presentano maggiori difficoltà, nonché costi più elevati di spostamento, al fine di garantire a tutti le stesse possibilità, specie in un momento in cui finalmente si stanno riavviando procedure concorsuali bloccate da anni, e quindi nuove importanti possibilità di lavoro per molti cittadini.

9/3113/**21**. *(Testo modificato nel corso della seduta)* [Alberto Manca](#), [Alaimo](#).

ACCOLTO CON RIFORMULAZIONE

La Camera,
premessi che:

il disegno di legge di conversione in legge in esame introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;

in particolare, il provvedimento in esame prevede la proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 e di alcune misure già previste dal decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30;

si evidenzia come il personale che opera sui mezzi di trasporto che svolgono servizio pubblico, e in generale tutto il personale viaggiante e personale di terra, continua a prestare servizio con un rischio elevato di trasmissione di contagio, in quanto personale che lavora a stretto contatto con l'utenza, spesso in ambienti ristretti e che facilmente entra a contatto con utenti provenienti da varie località, appartenenti a Regioni e Stati diversi;

risulterebbe pertanto opportuno, al fine di garantire il diritto alla salute di tale personale e al contempo contenere la diffusione del virus, escludere tale categoria di dipendenti dai vincoli per fasce di età per accedere alla campagna di vaccinazione in atto, anche in considerazione del fatto che il personale operante sui mezzi di trasporto che svolgono servizio pubblico non si è mai fermato, neanche durante il periodo di blocco totale delle attività, garantendo il servizio agli utenti;

la campagna vaccinale è attualmente aperta anche agli over 40, ma molti lavoratori del sistema dei trasporti pubblici hanno tra i 19 e i 39 anni, impegna il Governo

al fine di garantire il diritto alla salute del personale operante sui mezzi di trasporto che svolgono servizio pubblico e contenere, al contempo, la diffusione del virus, a valutare l'opportunità di adottare le opportune iniziative, anche normative, volte a consentire a tale categoria di personale viaggiante l'accesso al sistema di prenotazione della campagna vaccinale, senza alcuna distinzione e per fasce di età.

9/3113/**23**. [Papiro](#).

Commissione Bilancio (V) – Sede consultiva - DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. C. 3113 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (*Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti*)

La Commissione Bilancio ha approvato i seguenti pareri su emendamenti.

«La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3113 Governo, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge n. 44 del 2021, recante Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;

preso atto dei contenuti della relazione tecnica trasmessa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009, nonché dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

le misure necessarie alla prevenzione del contagio da Covid-19 previste dall'ordinanza del Ministro della salute dell'8 maggio 2021, richiamata dall'articolo 1-*bis*, in materia di accesso dei visitatori a strutture residenziali, socioassistenziali, sociosanitarie e *hospice*, potranno essere adottate dalle strutture pubbliche o convenzionate nell'ambito delle risorse del SSN disponibili a legislazione vigente;

le amministrazioni pubbliche provvederanno agli adempimenti previsti dall'articolo 4, in materia di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e di interesse sanitario, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

solo nei limitati casi di soggetti che a causa del quadro clinico debitamente documentato non possono sottoporsi a vaccinazione, il datore di lavoro è tenuto, ai sensi del medesimo articolo 4, ad adibire i medesimi a mansioni diverse senza decurtazione della retribuzione per tutto il periodo in cui la vaccinazione è omessa o differita e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

gli adempimenti a carico dei direttori sanitari in relazione alle manifestazioni del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti SARS-CoV-2 per i soggetti che versino in condizioni di incapacità naturale, saranno svolti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, giacché tali adempimenti sono stati previsti dall'articolo 5 proprio allo scopo di definire un meccanismo semplificato per l'individuazione dell'amministratore di sostegno alternativo alla disciplina prevista dal codice civile, in modo di escludere che a tali fini vengano impiegate significative risorse umane e finanziarie del Ministero della giustizia;

l'articolo 7-*bis*, recante disposizioni per le elezioni dei componenti del consiglio degli avvocati e procuratori dello Stato dell'Avvocatura dello Stato, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto alla spedizione tramite posta raccomandata delle schede elettorali alle 25 Avvocature distrettuali e alla restituzione delle stesse una volta compilate potrà farsi fronte con le risorse già disponibili sui capitoli dell'Avvocatura dello Stato;

l'onere derivante dalla proroga di termini in materia di lavoratori socialmente utili, di cui all'articolo 8, come si evince dal comma 3 del medesimo articolo 8, deve intendersi come limite di spesa;

il Fondo sociale per occupazione e formazione, come rifinanziato dall'articolo 9 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (cosiddetto decreto Sostegni), reca le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dal comma 2 del predetto articolo 8, relativo alla proroga fino al 31 luglio 2021 dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulati nella regione Calabria;

all'articolo 9, il posticipo dal 31 maggio al 15 luglio 2021 dell'avvio delle misure correttive conseguenti al differimento del termine previsto per la certificazione da parte delle Regioni e Province autonome dell'equilibrio di bilancio tramite rendicontazione dell'esercizio finanziario precedente, nel caso in cui i medesimi enti territoriali presentino un disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale per il quarto trimestre consecutivo, non risulta suscettibile di determinare effetti sui saldi di finanza pubblica;

la modifica della durata del corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato, di cui all'articolo 10, comma 10-*bis*, non comporta un'accelerazione della dinamica di carriera del personale interessato, giacché resta comunque invariato il percorso sessennale necessario per poter accedere alla successiva qualifica di Vicequestore aggiunto;

le 10 unità di personale dell'Area III, posizione economica F1, menzionate all'articolo 10, comma 11-*bis*, si riferiscono alle unità per le quali viene meno temporaneamente la facoltà dell'Avvocatura dello Stato di effettuare assunzioni a tempo indeterminato al fine di compensare il maggior onere derivante dal più elevato profilo professionale del personale, rispetto a quello previsto dalla legislazione vigente, a cui l'Avvocatura stessa, ai sensi della medesima disposizione, può conferire incarichi individuali a tempo determinato, fino a un massimo di cinque, in attesa di effettuare assunzioni a tempo indeterminato;

gli oneri derivanti dalle disposizioni per i direttori scientifici per gli istituti di ricovero a carattere scientifico di diritto pubblico, di cui all'articolo 10-*bis*, sono stati calcolati sulla base dei dati individuali forniti dal Ministero della salute riguardanti i soggetti che attualmente ricoprono o hanno ricoperto nel passato l'incarico di direttore scientifico nei 21 istituti di ricovero e cura rientranti nell'ambito di applicazione del medesimo articolo;

le risorse finanziarie stanziare dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 81 del 2004 per l'attività e il funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie istituito presso il Ministero della salute presentano le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dal citato articolo 10-*bis* e il loro utilizzo non risulta comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle finalità cui le medesime risorse sono preordinate ai sensi della legislazione vigente;

la stima dei maggiori oneri derivanti dall'organizzazione del concorso per magistrato ordinario indetto con decreto del Ministro della giustizia 29 ottobre 2019, di cui all'articolo 11, sono stati calcolati prudenzialmente anche in considerazione del fatto che sono già presenti nello stato di previsione del Ministero della giustizia, al capitolo 1461, programma di gestione 7, risorse finanziarie destinate al funzionamento del concorso in magistratura pari a euro 878.069 annui per il triennio 2021-2023;

l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari dell'agevolazione riconosciuta agli istituti tecnici superiori dalla legge n. 160 del 2019 e l'estensione al 2021 del periodo entro il quale gli stessi potenziali beneficiari possono essere ammessi alle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 dicembre 2020 non appaiono suscettibili di determinare effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica, giacché le predette agevolazioni sono riconosciute nell'ambito di risorse già stanziare a legislazione vigente;

gli oneri derivanti dalle misure urgenti per la "Baraccopoli" di Messina, di cui all'articolo 11-*ter*, per il periodo 2021-2023, rappresentano un limite massimo di spesa e non riguardano il funzionamento della struttura commissariale, giacché per le attività di carattere tecnico-amministrativo connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di lavori, come stabilito dal comma 4 del medesimo articolo 11-*ter*, il commissario può avvalersi, nel rispetto della clausola di neutralità finanziaria ivi prevista, di uffici statali, nonché di società a totale capitale dello Stato e di società da esse controllate, di strutture del comune di Messina e delle società controllate dal medesimo, nonché, previa intesa, degli uffici della Regione siciliana

la revoca delle predette risorse, in caso di mancato rispetto dei termini, prevista attraverso DPCM dal comma 12 del medesimo articolo 11-*ter*, non appare suscettibile di determinare obbligazioni a carico delle amministrazioni interessate, poiché tale revoca si riferisce esclusivamente a risorse sulle quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

il Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e il Fondo per far fronte a esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, presentano le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dall'articolo 11-*ter* e il loro utilizzo non risulta comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle finalità cui le medesime risorse sono preordinate ai sensi della legislazione vigente,

esprime sul testo del provvedimento in oggetto:

PARERE FAVOREVOLE».

Parere contrario sugli emendamenti 3.1, 10.16, 10.20 e 11.1, e sugli articoli aggiuntivi 1.01, 1.02, 1.06, 1.08, 1.09, 1.010, 1.0100, 5.01, 5.03, 6.0100, 10.04, 10.05, 10.06, 10.08, 10.011, 10.013, 10.015, 10.017, 10-bis.01, 10-quater.01, 10-quater.02, 11-bis.01 e 11-quater.01, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

- DL 52/2021 Ripresa graduale delle attività economiche

Camera dei Deputati

DECRETO LEGGE

4.1 Commissione Affari sociali (XII) – Sede referente - DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. [C. 3045](#) Governo

(Seguito dell'esame e rinvio)

Nella seduta di martedì 25 maggio, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 maggio 2021.

La Presidente Marialucia LOREFICE, ha avvisato che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità in merito a taluni subemendamenti presentati all'emendamento 2.100 del Governo.

Al riguardo, considerati il contenuto dell'emendamento in oggetto e i criteri in base ai quali è stata effettuata la valutazione di ammissibilità, già richiamati nella seduta di lunedì 24 maggio, la Presidenza ritiene di dover confermare le pronunce di inammissibilità oggetto delle richieste di revisione, ad eccezione del subemendamento Gastaldi 0.2.100.111, che deve ritenersi ammissibile limitatamente alla prima parte.

Il seguito dell'esame del provvedimento è stato rinviato ad altra seduta.

- DL 59/2021 Fondo complementare al PNRR e altri investimenti

Senato della Repubblica

DECRETO LEGGE

5.1 Commissione Bilancio (5ª) – Sede referente - [\(2207\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Seguito dell'esame e rinvio)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 19 maggio.

Il Presidente, nel ricordare che nella precedente seduta è stata aperta la discussione generale, nessuno chiedendo di intervenire, ha rinviato il seguito ad altra seduta.

Commissione Finanze (6ª) – Sede consultiva - (2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5ª Commissione. [Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni](#))

([Parere approvato dalla Commissione](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 19 maggio.

La relatrice Toffanin (FIBP-UDC) ha presentato e illustrato uno schema di parere favorevole con osservazioni, che tiene conto dell'andamento del dibattito.

Il senatore De Bertoldi (FdI) ha contestato l'ipotesi emersa secondo la quale al Parlamento non verrà lasciata la possibilità di apportare modifiche al decreto in esame. Ha ritenuto infatti che tale scelta da parte del Governo rappresenti una violazione delle prerogative dei parlamentari e una grave limitazione del ruolo delle due Camere. In ragione di ciò ha anticipato che, esprimerà un voto di astensione.

Nel merito ha rilevato l'importanza della terza osservazione e ha anticipato la presentazione di una interrogazione con risposta in Commissione in relazione a quanto avvenuto all'emendamento a prima firma del senatore Turco al Decreto Sostegni relativo **all'ampliamento della credibilità dei crediti d'imposta alle agevolazioni per il piano Transizione 4.0**. Ha giudicato le **perplessità della Ragioneria generale dello Stato la conseguenza di una imposizione europea che non troverebbe tuttavia fondamento nella realtà, in quanto i crediti fiscali non pagabili rimangono comunque tali anche in caso di loro cessione cedibili**. Inoltre la loro copertura, diversamente da quanto previsto da Eurostat, non deve essere prevista per intero già al primo anno. Infine, quanto al Governo, ha giudicato sbagliate le stime degli oneri da coprire, visto che si dovrebbe tener conto dell'incremento della base imponibile e quindi dell'aumento delle entrate fiscali, ritenendo più opportuno l'individuazione di clausole di salvaguardia.

Il senatore Steger (Aut (SVP-PATT, UV)) ha ricordato la natura del decreto-legge in esame, che **prevede uno stanziamento pluriennale per investimenti, soprattutto in infrastrutture, esclusi dal PNRR e** che il Governo ha cercato di recuperare. Ha riconosciuto la limitata funzione del Parlamento in caso di inemendabilità del provvedimento, tuttavia ha giudicato compito precipuo del Governo, verso il quale invita ad avere fiducia, l'individuazione di tali opere.

Il senatore Crucioli (Misto) ha stigmatizzato l'annunciata decisione del Governo di rendere immodificabile il provvedimento in titolo. Ha proposto quindi alla relatrice di trasformare tutte le osservazioni in condizioni al fine di dare più forza al parere espresso dalla Commissione.

Il senatore Bagnai (L-SP-PSd'Az) ha richiamato l'origine del fondo complementare al PNRR e ha specificato che lo stanziamento complessivo di circa 30 miliardi, finanziato in *deficit*, vedrà l'Italia rivolgersi ai mercati, in controtendenza rispetto a quanto deciso, con le perplessità della propria parte politica, per le risorse del *Recovery Fund*, quando, richiedendo il prestito per l'intera cifra, è stata data l'impressione che l'Italia temesse di non poter aver accesso al mercato.

Quanto alla **credibilità dei crediti fiscali**, ha ritenuto esistano apparati dello Stato che decidono contro la volontà del legislatore e ostacolano la loro circolazione per l'impatto che avrebbero sul monopolio della moneta, che tuttavia è già infranto dagli *over the top* informatici e dalle criptovalute, e che al tempo stesso, in maniera contraddittoria, spingono per la **moneta elettronica e la riduzione del contante**, contro la quale si è già espressa la Banca centrale

europea. Ha invitato quindi a riflettere sull'equilibrio tra i poteri, perché chi è indipendente dal Governo non è certamente *legibus solutus*, mentre l'indirizzo legislativo è del Parlamento, che viene eletto dal popolo. Alla luce anche dell'indagine conoscitiva in corso presso le Commissioni congiunte 6° e VI ha ritenuto che l'apparato statale sia vessatorio nei confronti del contribuente e che proprio **la leva dei crediti d'imposta possa permettere di restituire liquidità alle imprese**. Ha invitato quindi a una riflessione sul tema e ha dichiarato il voto favorevole della Lega.

Il senatore Pittella (PD), ha dichiarato il voto favorevole del Partito Democratico.

Il senatore Lannutti (Misto) ha sottolineato con sarcasmo i risultati negativi del Governo e si è associato alle considerazioni sulle contraddizioni che emergono dalle scelte di chi limita la circolazione dei crediti fiscali ma allo stesso tempo promuove la riduzione dell'uso del contante e non assume iniziative contro le criptovalute o le banconote da 500 euro.

Infine ha contestato, ritenendole quantomeno imprecise, le notizie relative alla richiesta di azione di responsabilità contro l'amministratore delegato di Leonardo, Alessandro Profumo, promossa da Bluebell Partners, dopo la sentenza di primo grado nella vicenda **Monte dei paschi di Siena** e ha annunciato iniziative in proposito.

Ha dichiarato infine il proprio voto di astensione.

Il senatore Marino (IV-PSI) ha preannunciato un voto favorevole.

Il senatore Fenu (M5S) ha segnalato che, alla luce delle ultime dichiarazioni dell'Agenzia delle entrate in merito ai **crediti fiscali per il programma Transizione 4.0**, il parere della Ragioneria generale risulta incomprensibile. Ha ribadito quindi la rilevanza dello strumento per il rilancio delle imprese, soprattutto di quelle che producono beni strumentali, e ha dichiarato il voto favorevole della propria parte politica.

La relatrice Toffanin (FIBP-UDC), in risposta al senatore Crucioli, ha informato che non intende modificare la proposta di parere trasformando le osservazioni in condizioni, dichiarandosi fiduciosa che il Parlamento potrà svolgere appieno il proprio ruolo esaminando i prossimi provvedimenti, già a partire dal **Decreto Semplificazioni**.

Infine, nessun altro chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, la proposta di parere favorevole con osservazioni della relatrice, è stata posta ai voti e **approvata**.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2207

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il provvedimento in titolo,
osservato che

il decreto-legge mira a rendere disponibili risorse finanziarie per circa 30 miliardi per sostenere investimenti inseriti nel Piano di ripresa e resilienza;
i commi da 3 a 5 dell'articolo 1 prevedono la proroga dei termini entro i quali i soggetti interessati effettuano gli interventi di ristrutturazione edilizia per il risparmio energetico e antisismici per fruire della detrazione del 110 per cento delle spese ammissibili;
l'articolo 3 incrementa le risorse finanziarie per gli investimenti in beni strumentali che beneficiano dell'agevolazione Transizione 4.0;
esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. La misura del *superbonus* rappresenta uno strumento di stimolo al settore dell'edilizia con enormi potenzialità rispetto ai programmi di ristrutturazione degli edifici, rimessi all'iniziativa dei condomini, dei soggetti IRPEF e altri enti: tale considerazione si scontra tuttavia con i ritardi fin qui accumulati per redigere le norme attuative (decreti tecnici del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico) e per compilare la ponderosa disciplina di prassi

(affidata essenzialmente all'Agenzia delle entrate nelle diverse forme di circolari, risposte a interpelli, documenti di sintesi delle risposte alle domande più frequenti); ritardi dovuti anche alle numerose modifiche delle disposizioni di rango primario intervenute dopo la conversione del Decreto Rilancio. La proroga disposta alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 1 va incontro alle aspettative dei soggetti interessati, degli operatori economici e delle organizzazioni di categoria, ma appare ancora cauta. La Commissione ritiene, infatti, che solo una proroga fino al dicembre 2023, stabilita fin d'ora, potrà intercettare i programmi di investimento che, in particolare per i condomini, abbisognano ancora di certezze applicative e di temi adeguati per essere definiti.

2. La norma finanziaria di cui al comma 5 dell'articolo 1, nel vincolare i risparmi stimati in chiave prospettica al finanziamento della proroga, pur dettata comprensibilmente dalle esigenze di copertura dei maggiori oneri, rischia di rinviare nel tempo la decisione in merito alla proroga del termine con allungamento dei tempi non compatibile con la programmazione degli investimenti.

3. Nel definire da subito la proroga, la Commissione sollecita una semplificazione normativa di rango legislativo che assuma le determinazioni dell'Agenzia delle entrate adottate in via di prassi, soprattutto per quanto riguarda gli elementi essenziali dei requisiti soggettivi e oggettivi definendo con maggiore precisione gli aspetti normativi, dando a tale opera di semplificazione e chiarimento un orientamento di minore rigidità, assicurando la più ampia adesione allo strumento agevolativo.

4. Per quanto riguarda l'articolo 3, la Commissione sollecita una chiara e definitiva indicazione in merito alla cedibilità dei crediti di imposta maturati a fronte degli investimenti effettuati ai sensi del programma Transizione 4.0, nella convinzione che la piena cedibilità e circolazione dei crediti di imposta maturati sia un moltiplicatore importante della liquidità delle imprese.

Commissione Istruzione (7^a) – Sede consultiva - (2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5^a Commissione. [Seguito dell'esame e rinvio](#))
([Schema di parere proposto dal relatore](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il relatore Rampi (PD) ha presentato e illustrato una proposta di parere favorevole con osservazioni. Ha dato quindi conto della richiesta formulata dalla senatrice Saponara di inserire alcune osservazioni: in particolare, in merito alle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) destinate allo stato di previsione del Ministero della cultura e che - secondo quanto reso noto dal Ministero stesso - sono finalizzate al finanziamento di 14 interventi inclusi nel "Piano Strategico Grandi attrattori culturali", ha chiesto di estendere l'ambito di intervento dei 14 interventi medesimi, al fine di valorizzarne l'esito finale; la senatrice Saponara ha in particolare richiamato il progetto integrato del Parco del Delta del Po, che a suo avviso potrebbe essere esteso ad alcune aree collocate lungo il percorso del fiume. Inoltre, in merito alle risorse che l'articolo 1, comma 2, lettera i), pari a 500 milioni di euro, destina allo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per gli anni dal 2022 al 2026, la senatrice Saponara ha sollecitato la formulazione di un'osservazione in merito alla possibilità di abbinare alla ricerca tirocini formativi per l'abilitazione alla professione di quei laureati che hanno conseguito la laurea prima dell'operatività della nuova disciplina in materia di titoli universitari abilitanti. Un'ultima richiesta della senatrice riguarda, infine, un aspetto già considerato nella proposta di parere testé illustrata; quanto alle precedenti, ha dichiarato la propria disponibilità a tenerne conto. Ha concluso riservandosi di valutare eventuali ulteriori richieste di integrazioni che dovessero pervenirgli, proponendo di procedere alla votazione del parere nella seduta del 26 maggio.

Non essendovi obiezioni, così è stato stabilito.

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

Commissione Lavori pubblici (8ª) – Sede consultiva – (2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5ª Commissione. [Seguito dell'esame e rinvio](#))

([Schema di parere proposto dalla relatrice](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, la relatrice PERGREFFI (L-SP-PSd'Az), al fine di stimolare il dibattito, ha illustrato uno schema di parere favorevole con osservazioni, dicendosi pronta a valutare ogni proposta di modifica o integrazione che dovesse emergere nel corso della discussione.

Il senatore MARGIOTTA (PD) ha proposto di inserire un riferimento espresso alla **manutenzione delle gallerie, oltre che a quella**, già prevista nello schema, di **strade e ponti**.

Il senatore CIOFFI (M5S), con riferimento all'osservazione che invita a valutare l'opportunità di istituire un **fondo compensativo per l'incremento dei costi delle materie prime da destinare alle aziende appaltatrici**, ha osservato che l'ordinamento già prevede dei meccanismi di revisione dei prezzi nel settore degli appalti.

Per quanto riguarda **l'allungamento della proroga del superbonus**, ha osservato che, essendo un tema ampiamente condiviso, l'osservazione dovrebbe essere riformulata senza l'invito a valutare l'opportunità di prevederlo.

Il senatore DESSI' (Misto) con riferimento all'osservazione dello schema di parere volta ad **ampliare la platea del superbonus**, ha proposto di includervi anche piscine e palestre. Per gli impianti sportivi sarebbe molto importante poter usufruire di questo strumento, anche considerato che saranno le ultime attività a ripartire dopo la pandemia.

La relatrice PERGREFFI (L-SP-PSd'Az) ha dichiarato fin d'ora di ritenere accoglibili le richieste dei senatori Margiotta e Dessì. Per quanto riguarda invece l'intervento del senatore Cioffi, ha ribadito di ritenere importante dare un segnale politico sul tema dell'aumento dei costi delle materie prime, che crea notevoli problemi sia nel settore dell'edilizia che in quello dell'industria.

Ha proposto comunque di rinviare la votazione del parere ad altra seduta, in maniera tale che tutti i colleghi interessati possano avere contezza di quanto riferirà il Ministro in audizione.

Il seguito dell'esame è stato rinviato.

Commissione Agricoltura (9ª) – Sede consultiva – (2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5ª Commissione. [Seguito dell'esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha iniziato l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il presidente Vallardi, ha ricordato che **la 5ª Commissione permanente, che esamina il decreto-legge in sede referente, ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti per giovedì 27 maggio 2021.**

Il relatore Bergesio (L-SP-PSd'Az) ha informato che, in attesa che la 5ª Commissione concluda il ciclo di audizioni programmate sul disegno di legge, sta predisponendo una proposta di parere da sottoporre alla valutazione dei colleghi della Commissione. Ha reputato che tale proposta possa essere opportunamente posta in votazione la prossima settimana.

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

Commissione Territorio (13ª) – Sede consultiva - (2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5ª Commissione. [Seguito dell'esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio.

Il relatore Ferrazzi (PD) ha preannunciato **la presentazione di uno schema di parere nella giornata di oggi giovedì 26 maggio.**

Ha avuto seguito quindi un breve intervento della senatrice Nuges (Misto), la quale ha auspicato che nel parere che verrà reso dalla Commissione si richiami **l'attenzione sull'esigenza di individuare correttamente le risorse che saranno effettivamente destinate ad interventi da realizzare nel Mezzogiorno in Italia, rendendo esplicita l'esclusione dal novero delle stesse delle cosiddette risorse "non territorializzabili".**

Infine, non essendoci state altre richieste di intervento, la presidente Moronese (Misto) ha dichiarato chiusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame è stato infine rinviato ad altra seduta.

AUDIZIONE DIRETTA WEB

Commissione Bilancio (5ª) del Senato – Audizione informale, in videoconferenza, del Viceministro dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, unitamente al dottor Carmine Di Nuzzo e alla dottoressa Nunzia Vecchione, dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, in relazione all'esame del ddl [2207](#) (d-l n. 59/2021 - Fondo complementare PNRR), del 25 maggio 2021 – Sintesi diretta web.

La Vice Ministra inizialmente ha ricordato come il **Fondo complementare sia in realtà un vero Piano di interventi**, che la Commissione europea conosce bene e a cui tiene molto. Si tratta di **rivedere gli indici di maggiore efficienza**, in relazione alla **storia italiana di poca capacità di spesa e di poca efficienza sugli investimenti**. L'impegno dell'Italia è quello di ripartire con nuove regole rispetto agli investimenti e questo rappresenta la base per avere le risorse del PNRR.

Il Decreto contiene un **elenco di interventi che completano processi di investimento sul territorio**. Sono dieci interventi co-finanziati con il PNRR. In alcuni casi, gli interventi sono complementari in quanto non sarebbe stato possibile inserirli pienamente nel PNRR e anche per dimostrare che l'Italia ha una progettualità più ampia e di ampio respiro in merito agli investimenti di cui il Paese ha bisogno.

La Vice Ministra Castelli ha citato la tematica dei **porti** – essenziali allo sviluppo delle linee programmatiche, ma che avrebbe imposto una lunga interlocuzione e negoziazione con la Commissione in ordine alla questione degli aiuti di Stato. Medesimo ragionamento è stato seguito per il tema della **costruzione degli ospedali**, in relazione al quale la Vice Ministra ha ricordato le possibili criticità in ordine ai tempi di attuazione e come metterli in questo Decreto

possa facilitarne la realizzazione, o sul tema del **materiale rotabile a metano e della flotta bus GPL**, sui quali si è deciso di costruire un doppio binario in nome di un intervento di trasformazione graduale in cui il PNRR finanzia materiale rotabile a idrogeno e il rinnovo della flotta bus con veicoli elettrici, ma in vista della realizzazione di questi ambiziosi obiettivi il Fondo complementare permette di investire sulle misure intermedie. Altri interventi sono compresi nel Fondo complementare, come la **Salerno-Reggio Calabria** e la **Brescia-Padova** (con attraversamento di Vicenza): la Vice Ministra ha ricordato come siano interventi corposi che hanno necessità di essere inseriti nel Fondo complementare e non nel PNRR, anche se dovranno essere conclusi entro il 2026.

La Vice Ministra ritiene che questa sia un'occasione per dimostrare che il Paese si sta rapidamente avviando verso un **cambio di passo sugli investimenti**, con l'obiettivo minimo di raddoppiare la capacità di spesa. A tal proposito, il Fondo permette di accelerare la partenza e l'avvio di questa transizione.

Tra i dieci finanziamenti complementari (che sono previsti sia qui che nel PNRR) vi sono le notifiche e i servizi digitali, i contratti di filiera, i ricordati rinnovi del materiale rotabile e della flotta dei bus, i piani urbani integrati, gli ospedali sicuri e sostenibili, l'ecosistema innovativo della salute, i centri di ricerca sanitari sulla formazione, nonché interventi specifici sul superbonus (proroga condomini e IACP, senza le prerogative dei SAL), sul monitoraggio specifico della misura (allungandone la programmazione) e su Transizione 4.0.

La Vice Ministra ritiene che il fondo permetterà di assicurare che **almeno il raddoppio della capacità di spesa è possibile**. Ha concluso affermando come il fondo integri la modalità con la quale l'Italia afferma di voler cambiare passo.

Domande dei Senatori

La sen. MODENA Fiammetta (FIBP-UDC) ha chiesto chiarimenti sugli interventi già concordati con le amministrazioni regionali e locali, comprendere di che tipo di lavori si parla.

La sen. CONZATTI Donatella (IV-PSI) ha chiesto dettagli maggiori sull'articolo 1 (quali opere pubbliche, come si integrano con il PNRR, se vi sia già un impegno contabile). Sempre in riferimento all'articolo 1, ha chiesto chiarimenti sui capitoli di bilancio su cui le misure si agganciano e ha chiesto chiarimenti sulle singole opere di difficile monitoraggio. Sul superbonus, ha chiesto chiarimenti sull'emendabilità del decreto. Sull'articolo 2 (FSC), ha chiesto chiarimenti sulla destinazione dei 15,5 miliardi previsti.

La sen. RIVOLTA Erica (L-SP-PSd'Az) ha chiesto chiarimenti sui confini del decreto e sulla possibilità di emendare.

La sen. MODENA Fiammetta (FIBP-UDC) ha aggiunto di voler comprendere come si integrano le misure contenute nel Fondo con le oltre 2.800 pagine del PNRR.

Il sen. ERRANI Vasco (Misto, Liberi e Uguali-Ecosolidali) ha reputato condivisibile l'impianto, ma ha espresso un disagio in quanto non riesce a capire il margine di emendabilità.

Il Presidente PESCO Daniele (M5S) ha chiesto se esista qualche condizionalità posta dalla Commissione europea e, seppure non ve ne fossero, ha chiesto se vengano rispettati i parametri già previsti dal PNRR (ambientali e Sud). Ha chiesto, inoltre, chiarimenti sui tempi di approvazione dei decreti attuativi sul monitoraggio nel PNRR. Ha chiesto, in fine, maggiore dettaglio e se alcune scelte di indirizzo possano essere ancora compiute, anche con emendamenti. Sui bus GPL, auspica che si rivolga anche ai soggetti privati (tratte lunghe).

Repliche della Vice Ministra Castelli

La Vice Ministra ritiene che il *decreto attuativo* sia in fase di lavorazione (tempi di emanazione dei provvedimenti attuativi, quando fare bandi di gara), a valle del decreto semplificazioni che detterà le nuove regole.

Il Fondo complementare nasce da quello che usciva in overbooking rispetto alle linee direttrici sul PNRR, pertanto, i criteri, non possono essere gli stessi del PNRR.

Sull'emendabilità, ha ricordato come sia molto complicato intervenire su processi che si legano tra loro, sebbene non sia esclusa. Ha ricordato, infatti, come sia parte di quanto pianificato e non inseribile direttamente nel PNRR, ma estremamente funzionale alla programmazione complessiva.

Sui *capitoli di bilancio*, ritiene saranno creati con altri interventi.

Sul *FSC*, sostiene che il decreto semplicemente reintegri i fondi del FSC.

Sui *decreti di monitoraggio*, ha ricordato che un DPCM darà i dettagli.

Sulla *possibilità di migliorare alcune misure dal punto di vista normativo*, ritiene sia auspicabile, anche per coordinare gli interventi.

Ulteriori domande dei Senatori

Il sen. CALANDRINI Nicola (FdI) ha ribadito la richiesta di chiarimenti sull'emendabilità.

Il sen. FANTETTI Raffaele (Misto, IDEA e CAMBIAMO) ha chiesto conferma della coscienza del Governo che tutti gli interventi saranno soggetti alla procedura sugli aiuti di Stati e sulla revisione dei criteri.

Ulteriori repliche della Vice Ministra

La Vice Ministra Castelli ha confermato che ci sarà una sede politica per le normali necessità di confronto, ma ritiene che sia **difficile intervenire sulla modifica dei progetti in quanto il decreto nasce nella logica del PNRR** (a completamento di quanto uscito dal PNRR perché non poteva starvi).

Il Presidente PESCO Daniele (M5S) reputa opportuno pensare a emendamenti che possano porsi come indirizzo per una futura progettualità.

La Vice Ministra Castelli ritiene che questa non sia la strada.

- DL 73/2021 Sostegni-bis

Gazzetta ufficiale

6.1 Sostegni bis - Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

Si comunica che il testo partirà in prima lettura dalla Camera dei Deputati AC. 3132 e sarà assegnato in sede referente alla Commissione Bilancio.

In allegato la relazione illustrativa.

- Infrastrutture e Appalti

Gazzetta ufficiale

7.1 Cipess - Delibera 29 aprile 2021 - Parere sulla proroga dei termini previsti dall'articolo 3.1 dell'atto aggiuntivo n. 2 alla convenzione unica di concessione del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere connesse (Pedemontana Lombarda) - (CUP F11B06000270007). (Delibera n. 1/2021). ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI, presentate

7.2 Sul cosiddetto «sblocca cantieri», fra cui 14 opere stradali, ed il mancato inserimento della E45 tratta Orte-Ravenna - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09367** presentata dall'On. Bignami (FDI) il 25 maggio 2021 rivolta al **Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere per quali ragioni la superstrada E45 sia stata esclusa dall'elenco delle grandi opere strategiche del «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»; se, alla luce di quanto sopra esposto, il Governo non ritenga indispensabile adottare iniziative urgentemente per la definizione di un piano di risanamento e messa in sicurezza della E45 e se, a tal fine, ritenga pertanto di inserire la superstrada nel secondo elenco delle grandi opere stradali che, stante a quanto preannunciato dal Ministro interrogato dovranno essere sbloccate con un'ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri entro il mese di giugno 2021; e in caso contrario, per quali motivazioni non intenderebbe agire in tal senso.

7.3 Sul collegamento ferroviario alta velocità Torino-Lione, infrastruttura di rilevanza strategica inserita all'interno delle reti transeuropee dei trasporti (Ten-T) - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06092** presentata dall'On. Sozzani (FI-BP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere se il Governo non intenda nominare un commissario per la realizzazione della tratta ferroviaria Torino Bussoleno.

7.4 Sul completamento del progetto relativo al Polo tecnologico ferroviario ubicato nel comune di Firenze in località Osmannoro - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06093** presentata dall'On. Gariglio (PD) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere se non intenda – per quanto di competenza – adottare iniziative per salvaguardare la piena funzionalità di tutti i servizi ospitati presso l'officina di Trenitalia di Osmannoro a Firenze, promuovendo l'affidamento al polo di Osmannoro, dal 2024, della manutenzione ciclica dei treni «Rock e Pop», anche al fine di tutelare e valorizzare le risorse umane, altamente qualificate, che da anni prestano servizio presso tali sedi.

7.5 Sul Programma operativo nazionale «Infrastrutture e reti» 2014-2020 - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09368** presentata dall'On. De Giorgi (MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO) il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato per chiarire i criteri che hanno comportato l'approvazione di una proposta progettuale inizialmente esclusa per la mancata trasmissione in tempo utile delle integrazioni necessarie per la sua valutazione.

- Edilizia & Immobiliare

Regioni

8.1 Posizione sul pacchetto di misure per il superbonus 110%

Senato della Repubblica

8.2 Disegni di legge, annuncio di presentazione

Senatori Urraro Francesco (L-SP-PSd'Az), Bergesio Giorgio Maria, Alessandrini Valeria, Arrigoni Paolo, Augussori Luigi, Bagnai Alberto, Borghesi Stefano, Bossi Simone, Briziarelli Luca, Bruzzone Francesco, Calderoli Roberto, Campari Maurizio, Candura Massimo, Cantu' Maria Cristina, Casolati Marzia, Corti Stefano, De Vecchis William, Doria Carlo, Faggi Antonella, Ferrero Roberta, Fregolent Sonia, Fusco Umberto, Grassi Ugo, Iwobi Tony Chike, Lucidi Stefano, Lunesu Michelina, Marin Raffaella Fiormaria, Marti Roberto, Mollame Francesco, Montani Enrico, Ostellari Andrea, Pazzaglini Giuliano, Pellegrini Emanuele, Pepe Pasquale, Pergreffi Simona, Pianasso Cesare, Pillon Simone, Pirovano Daisy, Pisani Pietro, Pittoni Mario, Pizzol Nadia, Ripamonti Paolo, Rivolta Erica, Rufa Gianfranco, Saponara Maria, Saviane Paolo, Sbrana Rosellina, Siri Armando, Testor Elena, Tosato Paolo, Vallardi Gianpaolo, Vescovi Manuel, Zuliani Cristiano - **Istituzione del Registro nazionale degli amministratori di condominio (A.S. 2247)** - Presentato in data 24/05/2021 - **Testo non ancora disponibile.**

DISEGNO DI LEGGE

8.3 Commissione Territorio (13^a) - Sede referente - (1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana

(970) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Disposizioni in materia di tutela dei centri storici, dei nuclei e dei complessi edilizi storici

(985) Nadia GINETTI ed altri. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici

(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni

(1943) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana

(1981) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana

[\(Seguito dell'esame congiunto e rinvio\)](#)

[\(Fascicolo completo emendamenti\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio.

La Commissione ha proseguito **l'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.**

È intervenuta in sede di illustrazione degli emendamenti, la senatrice Lonardo (Misto) che si è soffermata in particolare **sull'emendamento 2.100**, evidenziando come la modifica dallo stesso proposta alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 del testo in esame intenda tener conto **dell'impossibilità di assegnare ai soli comuni il complesso delle valutazioni funzionali all'individuazione delle cosiddette "cinture verdi"**.

Intervenendo in sede di illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2, la senatrice Gallone (FIBP-UDC) ha richiamato l'attenzione su quelle che sono le linee ispiratrici di fondo delle proposte presentate dalla sua parte politica, sottolineando in proposito sia **l'esigenza di ampliare la nozione di rigenerazione urbana così da ricomprendere nella stessa tutti gli interventi volti alla valorizzazione dell'abitato**, sia l'opportunità di esplicitare che la nozione di consumo di suolo - alla quale fa riferimento la normativa in via di definizione - è da intendersi come consumo di suolo "netto".

Il senatore Saviane (L-SP-PSd'Az), ha richiamato anch'egli l'attenzione sull'esigenza di definire la nozione di rigenerazione urbana - e quindi l'ambito di applicazione della normativa in via di definizione - in modo tale da ricomprendere nella stessa tutti gli interventi funzionali all'obiettivo di una piena sostenibilità dell'abitare.

In questa prospettiva ha evidenziato **l'importanza degli interventi in materia di risparmio energetico, nonché - soffermandosi sugli emendamenti 2.32 e 2.62 - il rilievo delle tematiche concernenti la prevenzione del rischio sismico e di quello idrogeologico.**

La presidente Moronese (Misto) ha avvertito che si intende che i presentatori abbiano rinunciato ad illustrare i restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

Si è passati **all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3**

Il senatore Floris (FIBP-UDC) ha illustrato gli **emendamenti 3.10, 3.11 e 3.18, evidenziando come tali proposte emendative siano volte ad integrare la composizione della cabina di regia nazionale per la rigenerazione urbana** al fine di assicurare una più efficace capacità di interlocuzione della medesima sia con le istituzioni finanziarie, sia con le rappresentanze di categoria, sia con il mondo dell'associazionismo delle micro e piccole imprese.

Il senatore Ferrazzi (PD) ha illustrato gli **emendamenti 3.1 e 3.5, evidenziando sia l'opportunità di estendere la nozione di rigenerazione urbana includendovi anche la rigenerazione territoriale**, sia l'esigenza di sopprimere la previsione contenuta nel comma 1 dell'articolo 3 - ai sensi della quale l'istituzione della cabina di regia avviene senza nuovi o maggiori oneri - apparendo inevitabile che alcuni oneri invece vi siano se si vuole assicurare un livello qualitativamente adeguato di funzionamento della stessa.

La senatrice L'Abbate (M5S) ha aggiunto la sua firma agli emendamenti 3.1 e 3.5.

Il senatore Arrigoni (L-SP-PSd'Az) ha illustrato gli emendamenti 3.6 - analogo all'emendamento 3.5 - 3.9 - volto a inserire anche il Ministero dello sviluppo economico all'interno della cabina di regia - 3.13, 3.14 e 3.21.

Il senatore Floris (FIBP-UDC) ha aggiunto la propria firma all'emendamento 3.14.

Il seguito dell'esame congiunto è stato infine rinviato ad altra seduta.

Commissione Finanze (6ª) – Sede consultiva - [\(1131\)](#) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana

[\(970\)](#) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Disposizioni in materia di tutela dei centri storici, dei nuclei e dei complessi edilizi storici

[\(985\)](#) Nadia GINETTI ed altri. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici

[\(1302\)](#) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni

[\(1943\)](#) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana

[\(1981\)](#) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana

(Parere alla 13ª Commissione. [Seguito dell'esame congiunto e rinvio](#))

([Schema di parere proposto dal relatore](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 5 maggio.

Il relatore Turco (M5S) ha presentato e illustrato uno schema di parere favorevole con osservazioni.

Il Presidente (PD) ha sottoposto al relatore l'opportunità di introdurre nella proposta di parere una osservazione che preveda un **ruolo delle fondazioni di origine bancaria e degli istituti**

di credito, che potrebbero destinare una quota dei loro bilanci o destinare specifici prodotti a tal fine, con riferimento alle città caratterizzate da bassa qualità abitativa e poca attrattività degli investimenti.

Il senatore Di Piazza (M5S) ha ricordato la positiva esperienza, pur lamentando difficoltà nella progettualità, della Sefea Impact Sgr Spa, società di gestione del risparmio ad impatto sociale, che ha già varato alcuni investimenti nei settori del *social housing*, del turismo responsabile, della promozione culturale e della mobilità sostenibile.

Il senatore de Bertoldi (FdI), tenuto conto che le **risorse europee legate al Recovery Fund saranno legate anche alla capacità di spesa dei Paesi membri**, ha espresso perplessità quanto alla prima osservazione contenuta nella proposta del relatore, in quanto la previsione di un parere del demanio pubblico e del demanio militare - di cui peraltro non si specifica la natura, se solo consultivo o vincolante - potrebbe provocare un rallentamento delle procedure. Ha chiesto quindi se sia possibile indicare dei tempi certi per l'espressione di tale parere.

Il relatore Turco (M5S) si è dichiarato disponibile a individuare una formulazione che tenga conto del suggerimento del senatore De Bertoldi.

Il senatore Perosino (FIBP-UDC), sempre quanto alla prima osservazione, ha proposto di valutare anche un riferimento al cambio di destinazione d'uso degli immobili.

Si è dichiarato poi scettico sulla previsione della seconda osservazione, mentre d'accordo con la terza, anche se ritiene che le fondazioni di origine bancaria dovrebbero essere coinvolte solo a livello di studio preliminare.

Il senatore Marino (IV-PSI) ha manifestato interesse per la proposta del Presidente, in particolare per il **coinvolgimento delle fondazioni bancarie**, ricordando tuttavia la natura privatistica di tali enti, suggerendo di individuare una formulazione che tenga conto di tale aspetto, sancito anche dalla Corte costituzionale.

Infine nessun altro chiedendo di intervenire, il seguito dell'esame è stato rinviato ad altra seduta.

Commissione Agricoltura (9ª) – Sede consultiva - [\(1131\)](#) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana

[\(1302\)](#) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni

[\(1943\)](#) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana

[\(1981\)](#) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana

(Parere alla 13ª Commissione. [Seguito dell'esame congiunto e rinvio](#))

Ella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta dell'11 maggio.

Il presidente Vallardi, ha segnalato che presso la **13ª Commissione, che esamina i disegni di legge in sede referente, è attualmente in corso la fase di illustrazione degli emendamenti**. Stante il perdurare dell'assenza della relatrice, senatrice Biti, ha proposto di **rinvire il seguito dell'esame congiunto alla prossima settimana**.

La Commissione è convenuta.

Il seguito dell'esame congiunto è stato quindi rinviato ad altra seduta.

INTERROGAZIONI, presentate

8.4 Sulla città di Roma e il degrado della città e delle periferie, l'ammaloramento della rete stradale, la gestione del tutto caotica e deficitaria dei servizi essenziali di area vasta (rifiuti e trasporti, in primis), la scarsa attenzione per l'immenso patrimonio artistico - Mozione n. [1-00370](#) presentata dal Sen. Gasparri e altri (FIBP-UDC) il 25 maggio 2021, con cui impegna il **Governo** ad assumere, in sede di attuazione del PNRR e degli interventi del fondo complementare, tutte le iniziative necessarie per dare spazio ad una visione organica circa il ruolo strategico di Roma capitale nell'ambito del PNRR, destinando ad essa risorse adeguate alla scala della popolazione, dell'estensione territoriale, delle infrastrutture e dei servizi della città, pari a non meno di 10 miliardi di euro.

8.5 Sugli interventi di messa in sicurezza, sostituzione edilizia e nuova costruzione di edifici scolastici in Abruzzo, Emilia-Romagna, Molise e Toscana - Interrogazione a risposta orale n. [3-02540](#) presentata dalla Sen. Biti e altri (PD) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro dell'istruzione**, per sapere, premesso che il decreto del Ministro dell'istruzione n. 847 del 2019 ha ripartito i fondi del Piano di protezione civile 2018-2020, se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario attivarsi affinché siano concesse proroghe a quei comuni beneficiari dei fondi, di cui al citato decreto ministeriale n. 847 del 2019 che, purtroppo, si sono visti revocare i contributi a causa dei ritardi accumulati in questo anno, al fine di consentir loro di dare risposte precise ai bisogni del territorio, investendo in edilizia scolastica e, in generale, nel futuro delle proprie comunità.

8.6 Sul Superbonus 110 per cento e sugli interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi di riduzione del rischio sismico, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (detto Superbonus) - Interrogazione a risposta scritta n. [4-05516](#) presentata dal Sen. Montani e altri (L-SP-PSd'Az) il 25 maggio 2021, rivolta ai **Ministri dello sviluppo economico, della transizione ecologica e dell'economia e delle finanze**, per sapere se intenda assumere tempestivamente ogni azione necessaria atta a garantire un allungamento dei termini della detrazione maggiorata, almeno fino al 2023, al fine di evitare che l'eccesso di domanda concentrato in un breve lasso di tempo possa alimentare le distorsioni sul mercato delle materie prime.

8.7 Sull'eccezionale rincaro di alcune importanti materie prime connesse all'attività di costruzione quali metalli, materie plastiche derivate dal petrolio, calcestruzzo, cemento e bitumi - Interrogazione a risposta scritta n. [4-05522](#) presentata dal Sen. De Poli (FIBP-UDC) il 25 maggio 2021, rivolta ai **Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere se il Ministro in indirizzo non reputi necessario un intervento normativo urgente attraverso il quale riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo, onde evitare che i rincari eccezionali delle materie prime connesse all'attività di costruzione rischino di frenare gli interventi già in corso e di mettere a rischio quelli previsti dal Recovery Plan.

Camera dei Deputati

8.8 Commissioni Riunite Ambiente (VIII) e Attività produttive (X) - Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto «superbonus 110%» di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Memorie del 25 maggio 2021.

- [MEMORIA RETE PROFESSIONI TECNICHE - SUPERBONUS 110%](#)
- [MEMORIA CGIL - SUPERBONUS 110%](#)

INTERROGAZIONI, presentate

8.9 Sull'aumento del prezzo dell'acciaio registrato secondo l'Ance - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09364** presentata dall'On. Torto (M5S) il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere quali iniziative intenda assumere il Governo per fronteggiare le criticità esposte al fine di salvaguardare i cantieri della ricostruzione *post* sisma e il comparto dell'edilizia legato agli interventi sugli immobili che beneficino dei *bonus* statali.

8.10 Sul «sisma bonus» - Interrogazione a risposta immediata n. **3-02301** presentata dall'On. Rospi (MISTO-CAMBIAMO!-POPOLO PROTAGONISTA) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere quali iniziative di competenza, anche attraverso il rifinanziamento della misura, il Ministro interrogato intenda assumere al fine di prorogare oltre la scadenza di giugno 2022 la misura del «superbonus 110 per cento» prevista dall'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020.

8.11 Sugli aumenti dei prezzi delle *commodities* non energetiche, aumenti maggiori si sono stati registrati per i metalli di base con un +65,7 per cento tra marzo 2020 e marzo 2021 - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06081** presentata dall'On. Squeri (FI-BP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dello sviluppo economico**, per sapere quali urgenti iniziative di competenza si intendano adottare a fronte della situazione esposta in premessa.

- Trasporti Terra – Aria – Mare

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI, presentate

9.1 Sulla tragedia della funivia di Stresa-Mottarone - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06094** presentata dall'On. Tasso (MISTO-MAIE-PSI) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per implementare il sistema di controllo e vigilanza ministeriale sulle infrastrutture italiane, al fine di garantirne la sicurezza per gli utenti e, nello specifico, per verificare se il prolungato inutilizzo degli impianti di risalita montani abbia accentuato il rischio di malfunzionamenti.

9.2 Sull'incidente alla funivia Stresa-Mottarone - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06095** presentata dall'On. Maccanti (LEGA-SP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere quali ulteriori iniziative di competenza intenda adottare per far luce su questa tragedia nel più breve tempo possibile e per imprimere una svolta nell'affrontare le gravi carenze di manutenzione che coinvolgono molte infrastrutture del nostro Paese.

9.3 Sulla pubblicazione di decreti cosiddetti «omnibus», caratterizzati da un elevato grado di complessità attuativa e i 97 decreti attuativi che dovrebbero essere ancora emanati dal MiMS - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06096** presentata dall'On. Scagliusi (M5S) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere quali iniziative intenda porre in essere al fine di gestire la problematica rappresentata in premessa e se esista attualmente un cronoprogramma che assicuri l'emanazione dei decreti attuativi nei tempi previsti.

Trasporti – Terra

Regioni

9.4 Trasporto pubblico locale: vertice Governo-Regioni-enti locali in vista del nuovo anno scolastico

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, presentata

9.5 Sul presunto accordo che si sarebbe raggiunto tra *Alitalia-Ita* e la Commissione europea - Interrogazione a risposta immediata n. **3-02297** presentata dall'On. Fassina (LEU) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere se confermi le anticipazioni della stampa sull'intesa di massima che sarebbe stata raggiunta con la Commissione europea su *Alitalia-Ita* e se, in tale contesto, non ritenga necessario esplicitare, innanzitutto presso le competenti Commissioni parlamentari, il contenuto dello schema di accordo prima che sia sottoscritto, anche al fine di garantire la salvaguardia dell'occupazione ed evitare una selezione discriminatoria del personale da trasferire da *Alitalia* in amministrazione straordinaria ad *Ita*.

Trasporti – Aria

Camera dei Deputati

9.6 Richiesta di parere parlamentare su proposta di nomina.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 24 maggio 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'avvocato dello Stato Pierluigi Umberto Di Palma a presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) (**Nomina 88**).

Questa richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, alla IX Commissione (Trasporti).

Trasporti – Mare

Senato della Repubblica

PROPOSTE DI NOMINA

9.7 Commissione Lavori pubblici (8ª) – Proposta di nomina dell'avvocato Ugo Patroni Griffi a Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (n. 86)

(Parere al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. [Esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, il relatore BERUTTI (Misto-IeC) ha illustrato la proposta di nomina in titolo, dando conto della procedura e del *curriculum* del candidato.

Il PRESIDENTE ha comunicato che verranno presi contatti con il candidato, al fine di calendarizzarne l'audizione.

Il seguito dell'esame è stato rinviato.

9.8 Commissione Lavori pubblici (8ª) – Proposta di nomina del dottor Andrea Agostinelli a Presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (n. 87)

(Parere al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. [Esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, la relatrice VONO (IV-PSI) ha illustrato la proposta di nomina in titolo, dando conto della procedura e del *curriculum* del candidato.

Il PRESIDENTE ha comunicato che verranno presi contatti con il candidato, al fine di calendarizzarne l'audizione.

Il seguito dell'esame è stato rinviato.

INTERROGAZIONE, presentata

9.9 Sulla pianificazione dello spazio marittimo il cui obiettivo è contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico - Interrogazione a risposta scritta n. **4-05517** presentata dal Sen. D'Alfonso e altri (PD) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, per sapere quale sia la tempistica prevista per l'approvazione del decreto ministeriale recante i piani di gestione dello spazio marittimo; quale sia lo stato di avanzamento dei lavori del Comitato tecnico in relazione alla definizione dei piani di gestione dello spazio marittimo; se vi siano profili di responsabilità delle amministrazioni centrali, in merito al ritardo dell'Italia nell'elaborazione del suddetto quadro per la pianificazione dello spazio marittimo che si applica alle acque marine della regione del Mare Mediterraneo; quali iniziative si intendano assumere, anche in considerazione del lavoro stringente che sta portando avanti lo speciale Comitato tecnico insediato a livello ministeriale, partecipato da competenti Università e centri di ricerca, in particolare dello IUAV di Venezia, dal CNR ISMAR e dal CORILA, per evitare che la richiamata direttiva UE venga vissuta con la logica del mero adempimento burocratico e del riscontro documentale, che consegnerebbe il valore prescrittivo della norma europea all'inutilità di una condotta difensiva e non a quella di promozione di un nuovo approccio culturale sui beni irripetibili della relazione vivente Terra - Mare blu; quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere al fine di garantire l'attuazione del piano richiamato, soprattutto nel medio periodo, considerato che occorre prevedere un percorso di almeno 3-5 anni per la sua attuazione; quali siano le risorse stanziare per la piena copertura riferita alle coerenti attività di vigilanza, coordinamento e monitoraggio pretese dalla piena attuazione della direttiva in esame; come si intenda coordinare e conciliare questo tipo di pianificazione con il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI), che dovrebbe auspicabilmente arrivare entro il 30 settembre 2021 e che dovrebbe riguardare, oltreché la terraferma, anche il mare, tenuto conto che l'articolo 8 della direttiva richiede che nell'elaborazione dei piani di gestione si tengano in considerazione una serie di attività, come quelle relative agli impianti e alle infrastrutture per la prospezione, lo sfruttamento e l'estrazione di idrocarburi; se siano state previste, prima dell'approvazione del suddetto decreto ministeriale, l'attivazione del processo di valutazione ambientale strategica e una verifica della coerenza dei piani di gestione con il piano nazionale per l'energia e il clima.

Camera dei Deputati

PROPOSTE DI NOMINA

9.10 Commissione Trasporti (IX) - Proposta di nomina del dottor Fulvio Lino Di Blasio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale.
Nomina n. 84

[\(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione - Parere favorevole\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame della proposta di nomina in titolo.

L'On. Paita, presidente, in sostituzione della relatrice Fogliani, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, ha formulato una proposta di parere favorevole sull'atto di nomina in esame.

Infine, **la Commissione ha approvato** la proposta di parere favorevole formulata.

L'On. Paita, presidente, ha avvertito che comunicherà il parere favorevole espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Baldelli, Barbuto, Bruno Bossio, Cantini, Caon, Capitanio, De Girolamo, Del Basso De Caro, Donina, Ficara, Furguele, Gariglio, Giacometti, Liuzzi, Maccanti, Marino, Nobili, Paita, Raffa, Andrea Romano, Rosso, Rotelli, Scagliusi, Silvestroni, Sozzani, Spessotto, Traversi, Zanella e Zordan.

9.11 Commissione Trasporti (IX) - Proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. [Nomina n. 85](#) ([Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha iniziato l'esame della proposta di nomina in titolo.

L'On. Paita, presidente, ha ricordato che **il termine per l'espressione del parere è fissato al 1° giugno 2021.**

L'On. Gariglio (PD), relatore, ha rilevato che la Commissione è chiamata ad esaminare la **proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale**, ai fini dell'espressione del prescritto parere.

Ha ricordato che le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, sottoposti all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale è stata istituita dalla riforma del sistema portuale del 2016 (decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169). Essa comprende i porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona. ha ricordato preliminarmente che la legge 24 gennaio 1978, n. 14, in quanto disciplina generale, prevede che prima di procedere alle nomine dei presidenti degli enti pubblici venga richiesto il parere parlamentare sulla candidatura proposta.

In particolare, **il procedimento di nomina dei presidenti delle Autorità di sistema portuale è disciplinato dall'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificato dalla riforma del 2016, che prevede la nomina da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, d'intesa con il presidente o i presidenti della regione interessata, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.**

Il presidente è scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale; resta in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta.

Sulla proposta di nomina dell'ingegner Africano è stata acquisita l'intesa delle regioni Abruzzo e Marche.

Nella lettera di trasmissione del Ministro della proposta di nomina si indica che l'ingegner Africano «risulta in possesso dei prescritti requisiti di cittadinanza e di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia e dei trasporti, come si evince dal curriculum».

In concreto l'ingegner Africano ricopre attualmente due incarichi. Il primo, componente della

commissione dell'ingegneria della navigazione, in particolare sulla nautica da diporto: si tratta di un'iscrizione a domanda dell'interessato presso l'Ordine degli ingegneri di Roma, che ha più a che fare con un percorso di formazione che non con una vera e propria attività professionale. Il secondo, membro del consiglio di disciplina dell'Ordine degli ingegneri di Roma.

Ha rinviato, per informazioni più dettagliate, al *curriculum vitae* allegato alla proposta di nomina, avvertendo sin d'ora che l'ingegner Africano ha cessato l'incarico di componente del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centro-settentrionale, come da delibera n. 92 del 29 aprile 2021.

In modo più specifico, avendo esaminato a fondo il percorso curricolare dell'ingegner Africano, ha rilevato come dal 2017 ad oggi non risultino attività professionali svolte, non potendosi considerare tale quella di membro della commissione dell'ingegneria della navigazione presso l'Ordine degli ingegneri di Roma. Ha osservato inoltre che il candidato ha maturato certamente molta esperienza in ambito portuale e nell'area di Singapore, ma solo in una fase risalente nel tempo. Ha sottolineato ancora che il quadro reddituale dell'ingegner Africano non gli appare congruo e che sul sito dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale non era riportata la sua dichiarazione dei redditi, vicenda per la quale l'ingegner Africano è stato sanzionato dall'ANAC. Tale dichiarazione è stata successivamente acquisita.

Ha concluso affermando che, allo scopo di chiarire tutti questi punti, **gli appare indispensabile lo svolgimento dell'audizione informale al successivo punto dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione.**

L'On. Paita, *presidente*, acquisito l'assenso dei rappresentanti dei Gruppi, ha comunicato che la Commissione procederà immediatamente all'audizione.

Il seguito dell'esame è stato rinviato ad altra seduta.

- PA & Enti locali

Senato della Repubblica

10.1 Disegni di legge, annuncio di presentazione

- Senatore Marino Mauro Maria (IV-PSI) - **Disposizioni in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione (A.S. [2250](#))**
- Presentato in data 25/05/2021 - **Testo non ancora disponibile.**

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, presentata

10.2 Sul Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, il quale individua la necessità di avviare una nuova stagione di relazioni sindacali - Interrogazione a risposta in Commissione n. **5-06103** presentata dall'On. Gemmato (FDI) il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro per la pubblica amministrazione al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della salute**, per sapere se, nell'ambito dell'attività di negoziazione contrattuale per i rinnovi dei Ccnl relativi al triennio 2019-2021, il Governo intenda porre in essere iniziative di competenza volte a valorizzare la professionalità del coordinatore infermieristico, in particolar modo prevedendo un miglioramento dell'inquadramento professionale, nonché una maggiorazione della retribuzione economica.

- Lavoro e previdenza

Senato della Repubblica

ATTO COMUNITARIO

11.1 Commissione Lavoro (11^a) - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi ([n. COM\(2021\) 93 definitivo](#)) ([Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea, e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 18 maggio.

La presidente Matrisciano ha rammentato che alle ore 13 di martedì 25 maggio è scaduto il termine entro il quale trasmettere al relatore le proposte relative alla redazione dello schema di risoluzione, che potrà quindi essere oggetto di trattazione nella seduta di domani.

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

- Attività economiche e produttive

Gazzetta ufficiale

12.1 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 26 febbraio 2021 - Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni volte a sostenere il piano di sviluppo delle imprese localizzate sul territorio del cratere sismico aquilano per il rafforzamento, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, dell'attrattività e dell'offerta turistica post emergenza epidemiologica da COVID-19. ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

12.2 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICATO - Comunicato relativo al decreto 13 maggio 2021 - Approvazione delle modifiche e delle integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

12.3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICATO - Comunicato relativo alla circolare 12 maggio 2021, n. 162876 - Zona franca urbana Sisma Centro Italia. Apertura bando 2021. Modificazioni alla circolare ministeriale 29 marzo 2021, n. 100050. ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

Senato della Repubblica

12.4 Disegni di legge, annuncio di presentazione

- Senatore Marino Mauro Maria (IV-PSI) - **Disposizioni in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (A.S. [2249](#))** - Presentato in data 25/05/2021 - **Testo non ancora disponibile.**

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI, presentate

12.5 Sulle catene della grande distribuzione non alimentare e i centri commerciali - Interrogazione a risposta immediata n. **3-02298** presentata dall'On. Fregolent (IV) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere se non ritenga di dover adottare iniziative volte a modificare, già con il primo provvedimento utile, la platea dei beneficiari della disposizione di cui in premessa, al fine di superare il limite di 10 milioni di euro di fatturato 2019 e valorizzare così il fondamentale apporto delle medie e grandi imprese italiane allo sviluppo del tessuto economico e produttivo del Paese.

12.6 Sulla stima della Coldiretti, in merito al superamento del coprifuoco e la possibilità di apertura all'interno dei locali per il servizio al tavolo, ristoranti, pizzerie ed agriturismo in tutta Italia - Interrogazione a risposta immediata n. **3-02299** presentata dall'On. Borghi (LEGA - SP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere se possa fornire una stima di quanto prodotto interno lordo si sia generato con le prime riaperture rispetto alla fase di lockdown rigoroso e totale e di quanto sia stata effettivamente la perdita di prodotto interno lordo da inizio pandemia ad oggi direttamente o indirettamente imputabile all'adozione di misure di lockdown.

- Economia e finanze

Senato della Repubblica

DISEGNO DI LEGGE

13.1 Commissione Lavoro (11ª) – Sede consultiva - (1217) ANASTASI ed altri. - Modifica del capo VI del titolo X del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'istituzione dell'albo professionale degli esperti danni e valutazioni

(1666) Tiziana Carmela Rosaria DRAGO ed altri. - Disciplina dell'inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali degli esercenti attività di perito assicurativo

(Parere alla 10ª Commissione. [Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Parere favorevole](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 18 maggio.

La presidente Matrisciano, ha constatato che non ci sono richieste di intervento in discussione generale.

Il relatore Romagnoli (M5S), ha formulato una proposta di parere favorevole.

Infine, la proposta del relatore è stata posta in votazione e **approvata** all'unanimità.

INTERROGAZIONE, presentata

13.2 Sul sistema dei Confidi e sul Testo unico bancario (TUB, decreto legislativo n. 385 del 1993) - Interrogazione a risposta scritta n. **4-05529** presentata dalla Sen. Conzatti (IV-PSI) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere, premesso che l'attività di rilascio di garanzie è riservata esclusivamente a banche, intermediari finanziari e Confidi maggiori iscritti nell'albo, ex art. 106 del TUB, cosiddetto "albo unico", che soddisfano determinati requisiti di capitale e organizzativi stabiliti dalle disposizioni di vigilanza se il Ministro in indirizzo, alla luce del fatto che ai sensi del Testo unico bancario (TUB) l'attività di rilascio di garanzie è riservata anche ai Confidi maggiori, iscritti nell'albo, ex art. 106 del TUB,

non ritenga opportuno chiarire che gli stessi possano comunque considerarsi autorizzati al rilascio di fidejussioni anche nei casi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122.

Camera dei Deputati

13.3 Annunzio di proposte di legge.

In data 24 maggio 2021 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

Zanichelli (M5S): «**Disposizioni in materia di trattamento tributario delle operazioni in valute virtuali nonché disciplina degli obblighi antiriciclaggio**» (A.C. [3131](#)) – Testo non ancora disponibile.

- Fisco

Gazzetta ufficiale

14.1 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DECRETO 18 maggio 2021 - Modifiche alle specifiche tecniche previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto 23 dicembre 2013, n. 163, concernente il «Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 39, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111». ([GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021](#))

Senato della Repubblica

ATTO DI GOVERNO

14.2 Commissione Politiche dell'Unione europea (14^a) – Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le esenzioni applicabili alle importazioni e a talune cessioni e prestazioni in relazione a misure dell'Unione di interesse pubblico ([n. COM\(2021\) 181 definitivo](#))

([Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, comm1-bis e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 19 maggio.

Il senatore Corbetta (M5S), relatore, ha svolto una relazione integrativa, per dare conto della relazione del Governo, trasmessa ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012.

Ha ricordato, preliminarmente, che **la proposta ha lo scopo di agevolare gli interventi dell'Unione europea in risposta alle emergenze, quali ad esempio le emergenze idrogeologiche, gli eventi sismici e le emergenze sanitarie, rimuovendo il costo e i ritardi generati dagli adempimenti IVA.**

In particolare, la proposta intende introdurre **un'esenzione IVA per le importazioni e per le forniture e prestazioni destinate alla Commissione, alle agenzie dell'UE o ad altri organismi dell'Unione**, effettuate sulla base di un mandato europeo volto al perseguimento di un interesse pubblico. La modifica consente di beneficiare dell'esenzione anche i beni e servizi che verrebbero in seguito donati agli Stati membri o a terzi, tra cui ospedali, enti pubblici o privati preposti alla gestione di crisi. La proposta mira ad affrontare non solo la pandemia in corso, ma anche le emergenze che potrebbero verificarsi in futuro, introducendo quindi un meccanismo permanente.

Gli Stati membri sono tenuti a dare attuazione alla direttiva entro il 30 aprile 2021 e applicare retroattivamente l'esenzione dall'IVA alle operazioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Sulla proposta, il Governo ha trasmesso alle Camere la relazione ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui rileva la conformità della stessa agli interessi nazionali e ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

In particolare, il Governo ritiene condivisibile la *ratio* della proposta, dal momento che le iniziative adottate da parte dell'Unione europea per fronteggiare situazioni emergenziali, che possono coinvolgere più Stati membri, risultano più efficaci rispetto alle iniziative dei singoli Stati. **L'adozione di un'esenzione dall'IVA per agevolare specifiche iniziative della UE, aumentando la capacità di intervento, è in grado di ridurre i costi e gli oneri burocratici degli interventi degli organismi dell'UE. Poiché anche l'Italia si avvantaggerà dell'intervento da parte degli organismi dell'Unione, la proposta appare conforme all'interesse nazionale.**

Sotto il profilo finanziario, l'applicazione dell'esenzione a beni e servizi necessari per fronteggiare la pandemia da Covid-19, tuttora in corso, è potenzialmente suscettibile di determinare effetti negativi piuttosto limitati sul gettito IVA, tenuto conto che la legge di bilancio per il 2021 ha già previsto la proroga, fino al 31 dicembre 2022, dell'esenzione IVA (con diritto alla detrazione) per i vaccini Covid-19 e per le strumentazioni diagnostiche per Covid-19. Tali eventuali effetti negativi sul gettito IVA potrebbero verificarsi qualora siano esentate le cessioni di beni o le prestazioni di servizi alle quali è attualmente applicata l'imposta, effettuate a destinazione delle Istituzioni dell'Unione e successivamente donate alle istituzioni nazionali.

Dato che l'attuale volume di beni e servizi acquistati dalle istituzioni dell'UE e soggetti all'IVA è limitato, si prevede che tale effetto sia estremamente limitato.

La proposta è attualmente oggetto di analisi da parte di sette Camere dei Parlamenti nazionali degli Stati membri, nessuna delle quali ha, ad oggi, sollevato criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Il Relatore ha ritenuto, pertanto, di poter confermare la valutazione di conformità circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta di direttiva in esame.

La Commissione ne ha preso atto.

- Giustizia

Senato della Repubblica

15.1 Commissione Giustizia (2ª) – Proposta di indagine conoscitiva sui pignoramenti della prima casa e sulle aste giudiziarie

Nella seduta di martedì 25 maggio, il senatore Lomuti (*M5S*) ha invitato, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, ad approfondire, per il tramite acquisizione di informazioni, notizie e documentazioni, il regime di impignorabilità dell'unico immobile di proprietà del debitore e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Questa esigenza di studio e di verifica si è acuita anche alla luce dell'aumento dei casi di perdita dell'unica abitazione familiare del debitore, soprattutto a seguito della crisi economica e finanziaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Il tema è strettamente connesso anche all'annosa questione della crescita economica del Paese, per risolvere la quale è necessario dare impulso al nostro sistema produttivo. Occorre soffermarsi di più sugli interessi per loro natura

contrapposti ma altrettanto meritevoli di tutela: da un lato, il diritto del debitore all'abitazione e, dall'altro, quello del creditore a soddisfare il proprio credito.

Sembra che la normativa vigente abbia fallito nel contemperare queste situazioni; bisogna, invece, garantire la concreta applicazione del principio dell'articolo 7 della Carta fondamentale dell'Unione europea: ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita familiare, del proprio domicilio e delle proprie comunicazioni. Inoltre, l'attuale contesto economico e finanziario, aggravato dal dramma che ha sconvolto recentemente il nostro Paese, rende altresì necessario allargare l'indagine anche ai beni mobili e immobili che siano strumentali all'esercizio di un'arte, un mestiere o una professione. Da ultimo, è doveroso, in quanto strettamente connesso, **l'esame della normativa e delle procedure relative alle aste**: tali operazioni possono essere manipolate per favorire *business* di soggetti e gruppi criminali che non esitano a speculare, sfruttando le condizioni di difficoltà nelle quali vengono a trovarsi i debitori. Sulla base delle ragioni esposte, ha proposto di procedere ad un'indagine conoscitiva sul tema.

Il senatore Caliendo (FIBP-UDC) ha chiesto una breve sospensione dei lavori per approfondire il tema.

Dopo una breve sospensione, la seduta è stata ripresa.

La **Commissione ha approvato** all'unanimità la proposta del senatore Lomuti, conferendo mandato al Presidente di sottoporla alla Presidenza del Senato per la relativa autorizzazione.

DISEGNO DI LEGGE

15.2 Commissione Giustizia (2ª) – Sede referente - (1662) Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

(311) CALIENDO ed altri. - Istituzione e funzionamento delle camere arbitrali dell'avvocatura

[\(Rinvio del seguito dell'esame congiunto\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha rinviato l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo.

Stante il **mancato deposito degli emendamenti preannunciati dal Governo** (sui quale brevemente opinano i senatori Caliendo (FIBP-UDC), Balboni (FdI), la relatrice Modena (FIBP-UDC), il Sottosegretario SISTO ed il PRESIDENTE), il seguito dell'esame congiunto, sospeso nella seduta del 17 marzo scorso, è stato ulteriormente rinviato.

Il seguito dell'esame è stato rinviato ad altra seduta.

INTERROGAZIONE, presentata

15.3 Sull'articolo 7 della legge 12 aprile 2019, n. 31, recante "Disposizioni in materia di azione di classe" e sulla cosiddetta class action - Interrogazione a risposta orale n. **3-02541** presentata dal Sen. Marcucci e altri (PD) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro della giustizia**, per sapere, premesso che si prevedeva che il provvedimento entrasse in vigore decorsi 12 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, tale termine è stato successivamente modificato, prima in 18 mesi dall'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, poi in 19 mesi in sede di conversione del medesimo decreto-legge, e, infine, in 25 mesi dall'articolo 31-ter, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, se l'istruttoria relativa all'emanazione dei decreti attuativi citati in premessa sia stata avviata e, in caso affermativo, quali siano i tempi previsti per l'emanazione degli stessi.

- Cultura, Turismo e Sport

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, riformulata

16.1 Sull'approvazione del piano di stralcio «Cultura e turismo» da parte del CIPE – Interrogazione a risposta scritta n. **4-09165** Dori (M5S), presentata il 3 maggio 2021, riformulata il 25 maggio 2021.

- Media & Telecomunicazioni

Regioni

17.1 Garante protezione dati personali: attenzione a non violare normativa privacy

Senato della Repubblica

17.2 Disegni di legge, assegnazione

In sede redigente

8ª Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni

Sen. Gasparri Maurizio (FIBP-UDC) - **Modifiche al testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (A.S. [2210](#))**

Previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio) - Assegnato in data 24/05/2021

DOCUMENTO

17.3 Commissione Finanze (6ª) – Sede redigente - ([Doc. XXII, n. 32](#)) MARINO ed altri - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul settore del gioco pubblico in Italia e sul contrasto del gioco illegale
([Discussione e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha iniziato l'esame del provvedimento in titolo.

Il relatore Pittella (*PD*) ha introdotto il Documento in titolo, sottolineando che il tema della gestione dei giochi pubblici e il contrasto del gioco illegale meritano certamente attenzione da parte del Senato. Ha giudicato quindi apprezzabile l'iniziativa posta in essere dai senatori del Gruppo di Italia Viva in quanto la scelta dello strumento dell'inchiesta dota di poteri più ampi l'organo parlamentare che acquisisce gli elementi conoscitivi e si pone in continuità con altri approfondimenti posti in essere con lo strumento dell'indagine conoscitiva, che è condotta invece dalle Commissioni permanenti.

Ha ricordato quindi che la Commissione finanze del Senato ha condotto agli inizi degli anni Duemila un'ampia ricognizione del settore in un momento di particolare innovazione e trasformazione, a seguito dell'introduzione di nuove modalità di gioco, e di crescita del comparto, che oggi è regolato e vigilato per gli aspetti gestori dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Per quanto concerne gli aspetti del **gioco illegale e le connessioni con la criminalità organizzata, l'argomento è oggetto di analisi anche della Commissione di antimafia**; così come gli aspetti legati alla diffusione dei fenomeni di dipendenza, rientrano nella sfera di

competenza della Commissione igiene e sanità. Mancava certamente un organismo che affrontasse gli **innumerevoli aspetti del comparto, anche alla luce delle trasformazioni tecnologiche e degli effetti della crisi pandemica ed economica, con un punto di vista globale e complessivo.**

Infine, si è soffermato sull'articolo 3, che considera esaustivo delle tematiche in campo e certamente consentirà alla Commissione di svolgere appieno i suoi compiti e raggiungere l'obiettivo di offrire alle forze politiche, agli operatori e ai cittadini un punto di vista globale e incisivo per affrontare le numerose, e a volte antinomiche, criticità.

In sede di dibattito, si riportano i seguenti interventi.

Il senatore Lannutti (Misto), che ha ricordato essere anche componente della Commissione antimafia, ha giudicato favorevolmente l'iniziativa in titolo, anche se ha lamentato il mancato avvio dell'esame del disegno di legge in materia a sua prima firma, che reca "Norme per il contrasto, la riduzione e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico", assegnato alle Commissioni riunite 6^a e 12^a in sede redigente addirittura il 20 novembre 2018.

Infine, nessun altro chiedendo di intervenire, il seguito dell'esame è stato rinviato ad altra seduta.

INTERROGAZIONE, presentata

17.4 Sulla notizia del rischio di un'imminente e definitiva cancellazione dal palinsesto di RAI Italia della trasmissione televisiva "La Giostra dei Gol" - Interrogazione a risposta scritta n. **4-05527** presentata dal Sen. Giacobbe e altri (PD) il 25 maggio 2021, rivolta al **Presidente del Consiglio dei ministri** e al **Ministro dello sviluppo economico**, per sapere se il Governo sia a conoscenza del rischio della chiusura di una trasmissione televisiva calcistica storica trasmessa dal servizio pubblico radiotelevisivo all'estero e se non consideri opportuno adottare ogni iniziativa volta a tutelare la prosecuzione di tale esperienza che appartiene al patrimonio culturale di una vastissima comunità di connazionali italiani nel mondo.

Camera dei Deputati

17.5 Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

Commissioni riunite II (Giustizia) e IX (Trasporti):

Zanella (LEGA-SP) ed altri: **«Disposizioni per la tutela della dignità della persona nella rete internet e per il contrasto ai fenomeni di cyberbullismo» (A.C. 3020)** *Parere delle Commissioni I, V, VII, XII, XIV e Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

INTERROGAZIONI, presentate

17.6 Sulla tassazione per le imprese che operano in rete - Interrogazione a risposta immediata n. **3-02296** presentata dall'On. Currò (M5S) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere se abbia già a disposizione i dati relativi ai soggetti che hanno adempiuto a tale obbligo fiscale e quanto gettito abbia prodotto il pagamento della prima rata di tale imposta.

17.7 Sulla Strategia italiana per la banda ultralarga - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09359** presentata dall'On. Mollicone (FDI) il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro dello sviluppo economico, al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale**, per sapere quali iniziative intendano adottare i Ministri interrogati al fine di valutare empiricamente l'efficacia della misura, valutandone eventuali effetti anticoncorrenziali, e per destinare quota parte delle risorse stanziare per la cosiddetta «Fase II» del «Piano Voucher»,

primariamente, al sostegno delle imprese, in linea con quanto previsto nel Pnrr e con l'obiettivo di favorire la loro trasformazione digitale.

- Ambiente & Energia

Senato della Repubblica

AUDIZIONE MEMORIA

18.1 Commissione Industria (10ª) - AUDIZIONI INFORMALI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLO EUROPEAN NETWORK OF TRANSMISSION SYSTEM OPERATORS FOR ELECTRICITY (ENTSO-E) INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SUGLI ORIENTAMENTI PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE TRANSEUROPEE (N. COM(2020) 824 DEFINITIVO) - Memoria del 25 maggio 2021.

- [Documento depositato dallo ENTSO-E](#)

- Agricoltura

Senato della Repubblica

19.1 Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Sen. Cunial Sara (MISTO), Benedetti Silvia, Giannone Veronica, Vizzini Gloria, Sarli Dorian - **Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina (A.S. 2243)** - Presentato in data 21/05/2021) C.1825 approvato in testo unificato dalla Camera dei deputati (T.U. con C.1968, C.2905).

AUDIZIONI MEMORIE

19.2 Commissione Agricoltura (9ª) - AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI ARBOREA E DI NOVALAT SRL, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 214 (PROBLEMATICHE DI MERCATO DEL LATTE VACCINO IN ITALIA) - Memorie del 25 maggio 2021.

- [Novalat Srl](#)
- [Arborea](#)

DISEGNO DI LEGGE

19.3 Commissione Bilancio (5ª) - Sede consultiva - (1583) Rosa Silvana ABATE ed altri. - Disposizioni in materia di trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola e di elaborazione dei costi medi di produzione dei prodotti ortofrutticoli (Parere alla 9ª Commissione. [Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il relatore Manca (PD), dopo aver brevemente richiamato i rilievi avanzati, alla luce della relazione tecnica positivamente verificata, depositata dal Governo nella seduta dello scorso 18 maggio, ha proposto l'espressione di un parere non ostativo.

La rappresentante del GOVERNO ha manifestato un avviso conforme alla proposta del relatore.

Infine, nessuno chiedendo di intervenire, la **Commissione ha approvato** la proposta di parere.

19.4 Commissione Bilancio (5ª) – Sede consultiva - (878) Deputato GALLINELLA ed altri. - Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9ª Commissione. [Esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, la Commissione ha iniziato l'esame del provvedimento in titolo.

Il relatore Pellegrini (M5S) ha illustrato il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che **il provvedimento, di iniziativa parlamentare, non è corredato di relazione tecnica**. Preliminarmente, ha segnalato **l'articolo 1, comma 2, che prevede la facoltà per le regioni e gli enti locali di adottare iniziative di loro competenza per valorizzare e promuovere la domanda e l'offerta dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero o utile o di quelli provenienti da filiera corta, e l'articolo 3, comma 1, che attribuisce allo Stato, alle regioni e agli enti locali la facoltà di prevedere misure per favorire l'incontro diretto tra gli agricoltori produttori e i soggetti gestori, pubblici e privati, della ristorazione collettiva**. Ha fatto quindi presente che entrambe le suddette previsioni normative sono corredate di clausola di invarianza degli oneri riferita alla finanza pubblica. ha osservato che su tali disposizioni non vi sono, per quanto di competenza, ulteriori osservazioni da formulare. Ha fatto poi presente che **l'articolo 5 dispone l'istituzione del logo "chilometro zero o utile" e del logo "filiera corta" ed è corredato di una clausola di invarianza degli oneri riferita al bilancio dello Stato**. Anche in relazione all'articolo 5 in esame, non vi sono osservazioni da formulare. Per quanto riguarda **l'articolo 4**, occorre invece valutare gli eventuali effetti finanziari del **comma 2**, il quale dispone che le regioni e gli enti locali, d'intesa con le associazioni di rappresentanza del commercio e della grande distribuzione organizzata, favoriscono, all'interno dei locali degli esercizi della grande distribuzione commerciale, la destinazione di particolari aree alla vendita dei prodotti agricoli a chilometro zero o utile e di quelli provenienti da filiera corta.

La rappresentante del GOVERNO, ha consegnato una nota recante elementi istruttori sui profili di competenza della Commissione.

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

AFFARI ASSEGNATI

19.5 Commissione Agricoltura (9ª) – Danni causati all'agricoltura dall'eccessiva presenza della fauna selvatica (n. 337)

([Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio.

Il relatore La Pietra (*FdI*) ha comunicato che sono pervenute alla sua attenzione diverse proposte che saranno attentamente valutate ai fini della predisposizione di una risoluzione che possa essere condivisa da tutti i componenti della Commissione. Ha ritenuto che **la prossima settimana si possa giungere ad un testo definitivo da sottoporre al voto della Commissione.**

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

19.6 Commissione Agricoltura (9ª) – Problematiche del settore agrumicolo in Italia (n. 148)

[\(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio.

Il presidente Vallardi, constatata l'assenza della relatrice, ha proposto di rinviare il seguito dell'esame.

La Commissione è convenuta.

19.7 Commissione Agricoltura (9ª) – Problematiche del settore dell'apicoltura (n. 338)

[\(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio\)](#)

[\(Schema di risoluzione proposto da relatore\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 20 maggio.

Il relatore Taricco (*PD*) ha presentato ed illustrato una proposta di risoluzione. Si tratta di un documento in cui sono stati recepiti i molteplici aspetti problematici emersi nel corso delle audizioni svolte ed ha invitato a tal proposito i colleghi a trasmettere ulteriori osservazioni e suggerimenti che saranno attentamente valutati.

Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato ad altra seduta.

19.8 Commissione Agricoltura (9ª) – Sull' ennesimo attacco alla filiera del made in Italy agroalimentare, "cibo sintetico", finto latte derivato da piselli trasformati –

Interrogazione a risposta orale n. [3-02498](#) Bergesio (L-SP-PSd'Az)

[\(Testo della risposta\)](#)

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, [il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Centinaio](#), ha risposto ricordando che il latte italiano è un'eccellenza unica in Europa, un vanto nazionale invidiato anche da altri Paesi, la cui qualità è garantita dal Ministero delle politiche agricole, non solo attraverso i severi disciplinari di produzione, ma anche mediante costanti verifiche sulla tracciabilità.

La tutela e la promozione di questo prodotto rappresenta, pertanto, una priorità che il Governo intende perseguire non solo a vantaggio del comparto produttivo, ma anche dei consumatori che, attraverso **un'etichettatura corretta e trasparente**, possono operare una scelta consapevole.

Al riguardo, è stato concorde con il senatore interrogante sulla **necessità di contrastare un sistema di etichettatura fuorviante per il consumatore, come il Nutriscore, diretto a**

sostenere cibi sintetici e processati, a danno di alimenti di elevatissima qualità e dalle indubbie proprietà nutritive, inducendo erroneamente ad acquistare cibi in molti casi non sani per la salute.

Ha ritenuto quindi di esprimere la propria convinzione sul fatto che una delle principali priorità su cui l'Italia debba confrontarsi in ambito europeo sia rappresentata senz'altro dalla **battaglia da condurre contro il Nutriscore, al fine di valorizzare al massimo l'eccellenza agroalimentare del Made in Italy**.

In tale direzione, in linea con i più consolidati orientamenti scientifici, con il Ministero della Salute si è sempre ritenuto fondamentale, ai fini di una corretta alimentazione, la totalità della dieta e non le caratteristiche dei singoli alimenti, evitando di classificarli in buoni e cattivi, poiché questi ultimi devono essere commisurati alle esigenze del singolo individuo e non giudicati nell'ambito di una valutazione standardizzata.

Da sempre l'Italia ha promosso, promuove e promuoverà la "Dieta mediterranea", un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo che l'Unesco, come noto, ha dichiarato Patrimonio immateriale dell'Umanità.

Ecco perché è importante evitare sistemi di valutazione basati sui profili nutrizionali o su rappresentazioni grafiche che pongono ingiustificatamente l'accento sulla composizione del singolo prodotto, a prescindere dalle modalità e dalla frequenza di consumo.

Pertanto, ogni fattivo contributo al dibattito in atto in Europa sulla tematica evocata dall'interrogante è finalizzato, da parte dell'Amministrazione, a raggiungere un sistema comune di etichettatura nutrizionale "*fronte pacco*" chiara, comprensibile, realmente informativa e, soprattutto, non discriminatoria del *Made in Italy*, nella piena convinzione di dover difendere e garantire le eccellenze italiane nel settore agroalimentare. Ha rammentato che l'Italia partecipa attivamente alla fase di consultazione indetta dalla Commissione europea in merito alla revisione delle regole sulle informazioni nutrizionali in etichetta.

Ha ricordato che il sistema italiano di etichettatura, rappresentato dalla raffigurazione grafica di una batteria, consente al consumatore di compiere scelte alimentari consapevoli in rapporto al suo fabbisogno giornaliero e alla percentuale di calorie, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale per singola porzione, rispetto alla quantità giornaliera di assunzione raccomandata.

Ciò posto, riguardo alle iniziative che il Ministero intende adottare per promuovere il consumo di latte italiano, sano e di qualità, nonché la diffusione interregionale delle produzioni, anche al fine di prevenire possibili fenomeni speculativi a danno delle aree maggiormente colpite dalla pandemia da COVID-19 e di garantire la complessiva coesione della filiera, l'Amministrazione ha previsto la realizzazione di specifiche azioni di promozione e comunicazione.

L'obiettivo è di quello di **incentivare il consumo dei prodotti lattiero-caseari connotati da regimi di qualità, anche al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta** di alimenti di qualità per il consumo casalingo attraverso la creazione di mercati alternativi e lo sviluppo di una cultura di consumo consapevole.

Un sostegno concreto a tale settore, particolarmente colpito dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente contrazione di mercato, potrebbe derivare dallo sviluppo di abitudini orientate al maggior consumo del prodotto lattiero-caseario di qualità, accompagnate da una struttura commerciale che consenta di reperire tali prodotti anche in aree geografiche diverse da quelle di produzione e in esercizi commerciali che favoriscano il dialogo con il consumatore.

Fondamentale sarà agire attraverso una campagna di promozione e comunicazione correlata al potenziamento dei mercati telematici.

Si tratta di interventi che dovranno altresì **consentire l'accesso al mercato tramite l'utilizzo di strumenti innovativi accessibili da postazione remota**, in modo da favorire anche la trasparenza dei mercati tramite la diffusione delle quotazioni e delle quantità dei prodotti transati, tenendo conto dei particolari processi produttivi dei prodotti medesimi.

Il Sottosegretario, in conclusione, ha assicurato il senatore interrogante che il Ministero manterrà sempre alta l'attenzione sulla tematica rappresentata, non solo a tutela del settore in parola, ma per l'intero agroalimentare italiano.

Il senatore Bergesio (L-SP-PSd'Az) si è dichiarato soddisfatto della risposta. È stato concorde con il rappresentante del Governo sulla necessità di contrastare tutti i sistemi di etichettatura

fuorvianti per il consumatore e apprezza in particolare che da parte del Ministero siano poste in atto iniziative per la **promozione delle DOP, del Made in Italy e per incentivare il consumo dei prodotti di alta qualità.**

INTERROGAZIONI, presentate

19.9 Sull'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e sulla commercializzazione delle larve - Mozione n. [1-00371](#) presentata dal Sen. De Carlo e altri (FdI) il 25 maggio 2021, con cui impegna il **Governo** ad assumere ogni iniziativa utile a valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari di produzione italiana, riconosciuta l'estraneità alla nostra cultura alimentare dell'utilizzo per il consumo umano delle larve; ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché ai prodotti dealcolati non sia attribuibile la denominazione "vino", al fine di difendere il prodotto vitivinicolo italiano e i prodotti DOCG, DOC e IGT; ad adottare le più opportune iniziative affinché sia attribuibile la denominazione di "carne" unicamente ai prodotti che siano di derivazione animale, non già vegetale, né sintetica; ad adottare tutte le misure necessarie affinché i produttori ed i consorzi operanti nel settore agroalimentare abbiano i più adeguati strumenti per difendersi, nonché maggiori incentivi per la promozione del made in Italy, riconosciuto l'italian sounding, pratica commerciale sleale al pari della contraffazione; ad adoperarsi vigorosamente in sede europea mediante l'attivazione di tutti gli strumenti utili a contrastare l'ipotesi di adozione del «Nutri-score» o del sistema a «semaforo», quali sistema di etichettatura uniforme suscettibile di veicolare messaggi nutrizionali distortivi e potenzialmente penalizzanti e dannosi per l'economia nazionale, ribadendone la contrarietà dell'Italia in ogni sua forma di applicazione e, altresì, a sostenere il "NutriInform Battery" che, invece, risulta essere un modello di etichettatura maggiormente efficace, perché basato sulle reali quantità di singoli ingredienti e nutrienti presenti nei cibi e la loro incidenza nella dieta giornaliera; a prevedere una campagna informativa sul nuovo sistema di etichettatura proposto dall'Italia (NutriInform Battery) che risulti essere più efficace di un'etichetta riassuntiva (Nutriscore) e che permetta ai consumatori di comprendere le informazioni nutrizionali in modo rilevante, chiaro e completo; a prevedere una fase di sperimentazione temporanea dell'etichettatura "NutriInform battery" su tutto il territorio nazionale attraverso incentivi immediati alle imprese che utilizzino il nuovo marchio, necessari a coprire le spese relative alla produzione delle nuove etichette ed allo smaltimento di quelle precedenti; a porre in essere tutte le azioni possibili a livello europeo per allargare il campo di condivisione del non paper già approvato con Cipro, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria e Romania, anche ad altri Stati membri, in particolare verso i Paesi che attualmente utilizzano il sistema FOPNL denominato "Keyhole", sistema che risulta più compatibile con quello proposto dall'Italia.

19.10 Sul limite massimo di residui di acido fosfonico (sali dell'acido fosforoso) non ammessi in agricoltura biologica - Interrogazione a risposta scritta n. [4-05528](#) presentata dalla Sen. Fattori e altri (Misto) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali siano i motivi che stanno ritardando la pubblicazione del decreto contenente le specifiche soglie di presenza di acido fosforoso; quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere per risolvere definitivamente una situazione, quella descritta in premessa, che sta nuocendo in maniera quasi irreparabile a un settore importante per l'economia italiana, che, senza una chiara disciplina normativa, rischia un vero e proprio blocco di tutta la filiera «bio» della nocciolicoltura, arrecando un danno enorme soprattutto ai territori e agli agricoltori impegnati in uno sforzo gigantesco per favorire una transizione agroecologica.

Camera dei Deputati

19.11 Trasmissione dal Senato.

In data 24 maggio 2021 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 988. – Gadda (IV) ed altri; Cenni (PD) e Incerti; Parentela (M5S) ed altri; Golinelli (LEGA-SP) ed altri: «**Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico**» (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (A.C. [290-410-1314-1386-B](#)).

PROPOSTA DI LEGGE

19.12 Commissione Agricoltura (XIII) – Sede referente - Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. [C. 2049 Spena](#), [C. 2930 Incerti](#) e [C. 2992 Ciaburro](#) ([Seguito esame e rinvio](#) – Abbinamento della proposta di legge [C. 2992 Ciaburro](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio 2021, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 31 marzo scorso.

L'On. Gallinella, *presidente*, ha avvertito che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2992 Ciaburro recante «Disposizioni per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura», vertente sulla stessa materia.

Questa proposta di legge si intende perciò abbinata alle proposte di legge C. 2049 Spena e C. 2930 Cenni ai sensi dell'articolo 77, comma 1 del regolamento.

L'On. Incerti (PD), *relatrice*, ha riferito che la XIII Commissione agricoltura avvia l'esame della proposta di legge in titolo di cui è stato disposto l'abbinamento alle altre proposte sulla medesima materia già all'esame della Commissione.

L'articolo 1 della presente proposta di legge definisce le finalità specificando che essa è volta a **promuovere il lavoro e l'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura**, con particolare riferimento alle aree interne, montane e rurali, prevedendo interventi che garantiscano la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità delle donne, che riconoscano il diritto alla maternità, che promuovano la presenza delle donne nei processi di sviluppo e di imprenditorialità, nonché l'abbattimento delle barriere economiche e di genere e il contrasto delle disparità salariali.

L'articolo 2 prevede **l'istituzione di una Cabina di regia**, mediante decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, composta da rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei Dipartimenti per le pari opportunità e per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, avente il compito di monitorare l'evoluzione e la crescita dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura e di redigere il Piano nazionale annuale di interventi di cui all'articolo 3.

In particolare si prevede che la Cabina di regia abbia il compito di redigere il Piano nazionale di cui all'articolo 3; monitorare l'evoluzione dell'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alle aree interne, montane e rurali; monitorare l'evoluzione del lavoro femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alla qualità delle retribuzioni e delle progressioni di carriera, al rispetto delle norme sulla maternità, alle situazioni di lavoro irregolare e a situazioni di molestie e violenza nei luoghi di lavoro; **monitorare l'impatto delle misure previste dalla Politica agricola comune, dai piani triennali della pesca e dell'acquacoltura e dalle norme nazionali e regionali per la crescita del lavoro e dell'imprenditoria femminile e delle attività connesse nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura**; condurre indagini annuali sulle iniziative necessarie per promuovere la parità tra i sessi nell'accesso al credito, alla terra e alle acque nonché per garantire il sostegno all'attività di impresa durante la maternità, la genitorialità e nell'assistenza ai figli e ai familiari.

Ha segnalato altresì che la Cabina di regia è convocata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 ai fini dell'elezione del suo presidente il quale è eletto a maggioranza dei componenti e ha il compito di coordinare le attività. Il mandato del presidente della Cabina di regia ha una durata di due anni, rinnovabile.

La Cabina di regia per le proprie deliberazioni, può avvalersi, ove necessario, del supporto tecnico dell'ISMEA e del CREA. Per i componenti della Cabina di regia non sono previsti rimborsi delle spese o emolumenti di alcun tipo

L'articolo 3 disciplina la procedura di adozione e il contenuto del Piano nazionale annuale di interventi per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile, per la cui attuazione sono stanziati 50 milioni di euro annui, a decorrere dal 2021.

In particolare, dal punto di vista del contenuto, si prevede che il Piano nazionale annuale sia finalizzato:

- alla realizzazione di interventi per sostenere le imprese e il lavoro femminili, mediante la previsione di criteri di premialità adottabili nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale e nei programmi di sviluppo rurale regionali e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- all'elaborazione di misure per il sostegno dell'imprenditoria femminile nell'ambito della Politica agricola comune;
- all'elaborazione di misure per tutelare la maternità e la genitorialità delle lavoratrici e delle imprenditrici nonché per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la **creazione di servizi alle famiglie e di politiche di welfare**, prevedendo l'istituzione di asili nido presso le imprese del settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, e la corresponsione di *voucher* per l'acquisto di servizi di *baby-sitting*;
- alla promozione di idonee iniziative per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e delle imprenditrici; alla creazione di reti di imprese femminili, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e di distretti del cibo, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- alla realizzazione di attività di potenziamento dell'offerta formativa e dell'aggiornamento professionale delle lavoratrici e delle imprenditrici;
- alla realizzazione di **iniziative volte ad attivare e a potenziare i servizi di trasporto pubblico locale, prevedendo incentivi per l'acquisto di abbonamenti a tali servizi, nonché i servizi di assistenza sanitaria e di cura nei territori rurali e costieri periferici al fine di promuovere un reale ed effettivo diritto alla mobilità sostenibile** e alla salute delle donne nonché di contrastare fenomeni di intermediazione illecita di manodopera e di sfruttamento del lavoro;
- alla realizzazione di iniziative e di misure volte ad **agevolare l'accesso al credito da parte delle lavoratrici e delle imprenditrici**;
- a promuovere **l'installazione e l'utilizzo della banda larga e ultralarga nelle aree interne, montane e rurali**.

Il Piano nazionale è adottato, entro il 31 dicembre di ogni anno, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano può prevedere l'integrazione e l'orientamento di strategie di spesa legate alla Politica agricola comune e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca o l'erogazione di apposite misure economiche. In ogni caso, l'allocazione delle risorse è soggetta a prelazione nei confronti di beneficiari (intesi come persone fisiche e attività) situati in aree interne, montane e rurali.

L'articolo 4 dispone innanzitutto alcune misure a sostegno dell'imprenditoria femminile: in particolare, viene modificato il **comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185**, inerente i progetti finanziabili nell'ambito delle misure volte a favorire la nuova imprenditorialità nei settori della produzione di beni e servizi, estendendo il contenuto della stessa anche all'imprenditoria femminile.

Si interviene inoltre, sul **comma 3 dell'articolo 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di incentivi alle attività imprenditoriali**, prevedendo che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali provveda mediante propri decreti – da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e sulla base dei criteri di cui al comma 4 del medesimo articolo 4, alla revisione della disciplina attuativa degli strumenti di competenza allo scopo di favorire la costituzione di imprese nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, in particolare a conduzione femminile.

È inoltre prevista l'istituzione di un apposito Fondo, con dotazione di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. La definizione delle modalità di accesso al Fondo sono rinviate ad un successivo regolamento, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, stabilendo che le risorse siano destinate alla realizzazione di iniziative di aggregazione imprenditoriale a conduzione prevalentemente femminile, anche in forma consorziale.

L'articolo 5 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, pari a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «**Fondi di riserva e speciali**» della missione «**Fondi da ripartire**» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

L'On. Gallinella, presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, ha rinviato il seguito dell'esame ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE

19.13 Commissione Bilancio (V) – Sede consultiva - Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. C. 1008 e abb.-A (Parere all'Assemblea)
([Seguito dell'esame e rinvio](#))

Nella seduta di martedì 25 maggio, la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 gennaio 2021.

La Sottosegretaria Sartore, ha comunicato che **la relazione tecnica sul provvedimento non è ancora pervenuta al Ministero dell'economia e delle finanze**. Pertanto, ha chiesto che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta.

L'On. Melilli, presidente, nessuno chiedendo di intervenire, ha rinviato il seguito dell'esame ad altra seduta.

INTERROGAZIONI, presentate

19.14 Sull'aumento esponenziale dei costi delle materie prime, il quale preoccupa il mondo zootecnico - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06100** presentata dall'On. Spena (FI-BP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali iniziative intenda adottare per dare soluzione alle problematiche.

19.15 Sui regolamenti della Commissione europea, intervenuta al ribasso circa la possibilità di pesca per il Mediterraneo occidentale - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06101** presentata dall'On. Viviani (LEGA-SP) e altri il 25 maggio 2021

rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali iniziative intenda adottare per il settore della pesca, a partire dal promuovere un maggiore confronto in sede europea per pervenire ad una semplificazione e modifica delle norme nazionali al fine di tutelare il reddito e la competitività, difendere le specificità della pesca italiana, nonché accrescere lo sviluppo delle imprese ittiche nazionali.

19.16 Sul settore vitivinicolo - Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. **5-06102** presentata dall'On. Lombardo (MISTO-FACCIAMO ECO-FEDERAZIONE DEI VERDI) e altri il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali iniziative il Governo intenda introdurre per sostenere e tutelare il settore vitivinicolo in questo particolare momento storico di emergenza sanitaria e di conseguente crisi economica a livello globale.

19.17 Sul Fondo per la filiera della ristorazione, finalizzato a sostenere le aziende e le imprese nell'acquisto di prodotti - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09356** presentata dall'On. Amitrano (M5S) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali iniziative di competenza il Ministro interrogato intenda adottare per far fronte al rallentamento delle procedure sulla liquidazione dei contributi di cui in premessa, al fine di agevolare l'erogazione dei finanziamenti, che attualmente risulta fortemente in ritardo, ai soggetti beneficiari che ne hanno diritto.

19.18 Sul decreto che impone l'obbligo di indicare sulle etichette degli alimenti l'indicazione del luogo di provenienza - Interrogazione a risposta scritta n. **4-09366** presentata dall'On. Golinelli (LEGA-SP) e altri il 25 maggio 2021 rivolta al **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**, per sapere quali iniziative intenda mettere in atto, anche a livello europeo, al fine di prolungare l'efficacia del decreto ministeriale del 6 agosto 2020 oltre la data del 31 dicembre 2021, nonché di estendere l'obbligo di indicazione del Paese di origine a tutti i prodotti alimentari, soprattutto a quelli porzionati e confezionati sul punto vendita.

- Sanità

Senato della Repubblica

INTERROGAZIONI, presentate

20.1 Sulla specialità medicinale importata da un altro Stato membro dell'UE, dove è in commercio, e distribuita in Italia "in parallelo" alla identica specialità medicinale, già registrata e commercializzata dal titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) - Interrogazione a risposta scritta n. **4-05523** presentata dalla Sen. Rizzotti (FIBP-UDC) il 25 maggio 2021, rivolta al **Ministro della salute**, per sapere quante domande di prezzo e rimborso relative a medicinali oggetto di importazione parallela siano state presentate fino ad oggi secondo la procedura semplificata, ai sensi della determinazione del direttore generale dell'AIFA n. 357 del 25 marzo 2021; se il Ministro in indirizzo non ritenga che, per allineare il quadro normativo italiano ai principi del diritto comunitario e ripristinare condizioni concorrenziali eque e sostenibili, sia opportuno modificare l'art. 12 del decreto-legge n. 158 del 2012, disponendo che ai medicinali oggetto di importazione parallela, al momento del rilascio dell'autorizzazione, siano attribuiti automaticamente i medesimi regimi di fornitura, classificazione e prezzo al pubblico accordati al corrispondente medicinale di classe A registrato in Italia; se non ritenga che, tenendo fermo il principio della parità di prezzo al pubblico tra medicinale di importazione parallela ed identica specialità registrata in Italia, si possa trarre dalla concorrenza dei medicinali di importazione parallela una concreta occasione di riduzione della spesa farmaceutica convenzionata, ad esempio attraverso l'introduzione di un meccanismo di payback a carico degli importatori, aggiuntivo rispetto a quello che questi ultimi già corrispondono a legislazione vigente al pari degli altri operatori della filiera del farmaco.

20.2 Sulla vendita on line dei medicinali - Interrogazione a risposta scritta n. [4-05524](#) presentata dalla Sen. Rizzotti (FIBP-UDC) il 25 maggio 2021, rivolta ai **Ministri della salute e dell'economia e delle finanze**, per sapere se il Ministro della salute non ritenga che sia opportuno rimuovere il divieto di vendita a distanza di medicinali soggetti ad obbligo di prescrizione medica, di cui all'art. 112-quater del decreto legislativo n. 219 del 2006 e disciplinare tale pratica, nel rispetto dei principi dettati dalla direttiva 2011/62/UE, assicurando condizioni eque e non discriminatorie a tutti gli operatori della distribuzione farmaceutica; se i Ministri in indirizzo, ciascuno per la propria competenza, non intendano adottare iniziative per estendere quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, per quanto concerne il recapito dei farmaci oggetto di ricetta bianca dematerializzata al domicilio dell'assistito, anche oltre il termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19; se, con quali interlocutori e con quali esiti si sia svolto il tavolo di confronto.

20.3 Sul settore dell'industria farmaceutica - Interrogazione a risposta scritta n. [4-05526](#) presentata dalla Sen. Rizzotti (FIBP-UDC) il 25 maggio 2021, rivolta ai **Ministri della salute e dello sviluppo economico**, per sapere quali iniziative i Ministri in indirizzo stiano valutando per consentire alle aziende di strutturare una pianificazione maggiormente lineare, tramite un dialogo più aperto e trasparente con le imprese sui temi della competitività e della concorrenza, anche relativamente alla definizione dei costi dei farmaci.

Camera dei Deputati

PROPOSTA DI LEGGE

20.4 Commissione Bilancio (V) – Sede consultiva - Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare. C. 164 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (*[Esame e conclusione](#) – [Parere favorevole](#) – [Parere su emendamenti](#)*)

Nella seduta di martedì 25 maggio, la Commissione ha approvato il seguente parere sugli emendamenti.

Parere contrario sugli emendamenti 4.24, 10.100, 13.6 e 14.1 e sugli articoli aggiuntivi 12.04, 12.05 e 12.03, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché parere di nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

- Scadenza emendamenti

- Governo - Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti – Ddl 2207	Senato (5°) - Bilancio	- Il termine per la presentazione di emendamenti, è fissato alle ore 16, di Giovedì 27 Maggio 2021.
- Proposta di legge C. 1423 Costanzo, adottata come testo base, recante	Camera (XI) - Lavoro	- Il termine per la presentazione di emendamenti, è prorogato alle

<i>disposizioni in materia di società cooperative, appalto.</i>		<i>ore 14, di Martedì 25 Maggio 2021.</i>
<i>- Governo - "Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia" - C. 2561</i>	Camera (XII) - Affari sociali	<i>Il termine per la presentazione di proposte emendative, è fissato alle ore 12 di Venerdì 28 maggio 2021.</i>

Cordiali saluti
Informazioni parlamentari

I contenuti di questo messaggio sono strettamente confidenziali, e ne sono vietati la diffusione e l'uso non autorizzato. Infoparlamento non si assume responsabilità riguardo ai contenuti del testo né per eventuali modifiche o danneggiamenti.